

COMUNE DI PIOLTELLO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 LUGLIO 2017

PRESIDENTE

Buonasera a tutti. Iniziamo con l'appello dei presenti da parte del Dottor Carlino. Grazie.

SEGRETARIO

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Procedo con l'appello.
(Segue appello nominale).

Siete presenti in 19. Il Presidente può dichiarare aperta la seduta.

PRESIDENTE

Grazie. Dichiaro aperta l'adunanza. Nomina degli scrutatori: i Consiglieri Iraci, De Pieri e Consigliere Dio.

Ricordo a tutti i presenti come convenuto nella Conferenza dei Presidenti di Gruppo che non è possibile effettuare registrazioni audio, video e foto.

Come richiesto da alcuni Consiglieri nell'ultimo Consiglio ricordo che ai sensi dell'art. 78, comma 2, del Decreto Legislativo 267/2000 gli Amministratori devono astenersi dal prendere parte alla discussione, alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado.

L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generali quali Piani Urbanistici se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'Amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado.

Prima di iniziare ad affrontare l'ordine del giorno il Gruppo Cinque Stelle ha presentato un'interrogazione urgente dal titolo: "Situazione dei cimiteri della città e correttezza di alcune procedure amministrative".

La parola alla Consiglieria Sivieri. Grazie.

CONSIGLIERE SIVIERI MONICA

Grazie Presidente. Buonasera a tutti.

Interrogazione urgente. "Situazione dei cimiteri della città e correttezza di alcune procedure amministrative".

La sottoscritta Consigliera Comunale Monica Sivieri nell'espletamento del proprio mandato a nome ed in rappresentanza del Gruppo Consiliare Cinque Stelle Pioltello, a norma dell'art. 59 del Regolamento Comunale, premesso che la fruibilità ed il decoro dei cimiteri del territorio sono considerati dai nostri cittadini importanti per il rispetto dei defunti e del dolore dei loro congiunti.

Il 3 luglio è subentrata una nuova ditta appaltatrice dei servizi cimiteriali in base a regolare bando di gara aperto per l'affidamento dei servizi cimiteriali, pubblicata l'8 marzo 2017.

Il Movimento Cinque Stelle è attento alle problematiche piccole e grandi dell'Amministrazione Comunale che tocchino i cittadini ed i loro bisogni.

Considerato che sono numerose, continue e sofferte le proteste dei cittadini testimoniate anche da articoli di stampa che lamentano nelle ultime settimane un peggioramento macroscopico del servizio.

Sulla stampa locale l'Amministrazione ha cercato di smorzare settimana scorsa le proteste chiedendo di lasciare tempo al nuovo gestore per organizzare il servizio.

Dalla data di tale dichiarazione non ci risultano significativi miglioramenti del servizio ed anzi ci risultano azioni di raccolta, firme di protesta da parte di numerosi cittadini, situazioni che ci sembrano giustificino l'urgenza di questa interrogazione.

Gli uffici hanno provveduto con determinazione n. 536 del 12 luglio 2017 all'acquisto di materiale dopo aver richiesto un'offerta a due soggetti tra cui la ditta appaltatrice dei servizi cimiteriali per la manutenzione ordinaria: scopi, innaffiatoi ed alzaimmondizia dei cimiteri per un valore di 1.207,00 euro.

Rileviamo però che il Capitolato Speciale di Appalto a questo proposito parla chiaro, ai sensi dell'art. 7 si prevede che la Ditta Appaltatrice provvederà a dotarsi a propria cura e spese di tutti i materiali e mezzi necessari alla realizzazione dei servizi oggetto del presente capitolato, ivi compresi i due montafereetri.

Tralascio la parte che non interessa e continuo.

Ove si riscontrassero deficienze verrà prescritto un termine entro il quale l'Appaltatore dovrà provvedere ad eliminarli con nuovi acquisti o riparazioni e nel caso non venisse ottemperato il Comune avrà il diritto di provvedervi direttamente a spese dell'Appaltatore con trattenuta dell'importo corrispondente al costo sostenuto sull'ammontare della prima rata del canone o in alternativa avvalendosi anche della cauzione depositata.

Sempre nel capitolato, ai sensi dell'art. 21, si cita: i prodotti di pulizia, materiali occorrenti per la stessa, scope, palette, innaffiatoi, cestini, portarifiuti e quanto altro costituisca arredo del cimitero, tra gli arredi sono ricompresi scale, montafereetri, barelle, corde, panchine, eccetera e serva al pubblico, sono a carico della Ditta

Appaltatrice e devono essere sostituiti ogni volta risulti necessario, in particolare il numero complessivo delle scope, palette, innaffiatoi deve essere adeguato allo scopo di assicurare il costante mantenimento della pulizia e del decoro dei luoghi.

Ciò premesso e considerato chiede alla Sindaca:

- 1) Se conosca e se è consapevole delle problematiche presenti nei cimiteri della città e dei disagi che vivono e lamentano i cittadini.
- 2) Se è a conoscenza della determina n. 536 del 12 luglio 2017 e ne condivida l'opportunità oltre che la correttezza amministrativa.

PRESIDENTE

Grazie. La parola all'Assessore Garofano, grazie.

ASSESSORE GAROFANO SIMONE

Intanto buonasera a tutti. Nel rispondere a questa interpellanza vorrei sottolineare un aspetto di correttezza non amministrativa ma regolamentare.

Nelle due domande che vengono poste all'Amministrazione in tutta onestà non vedo tutta l'urgenza e questa interpellanza è stata consegnata questa mattina.

Vado a rispondere anche perché ci sono le vacanze di mezzo e rispondere a questa interpellanza a settembre sarebbe stato poco cortese quantomeno da parte dell'Amministrazione.

Se siamo a conoscenza della situazione dei cimiteri? La risposta viene da sé nella vostra interpellanza, sì perché c'è stato un articolo sulla stampa e c'è stata anche una risposta nostra.

Non mi voglio fermare ad una risposta così banale nel senso che già prima dell'articolo alcuni cittadini erano venuti in Comune manifestando il loro disappunto riguardo alcune situazioni che si erano create nei nostri cimiteri.

Abbiamo fatto sopralluoghi con la nuova impresa ed abbiamo verificato con loro gli interventi che ci sono da fare.

Alcuni interventi sono stati realizzati in maniera tempestiva, altri hanno richiesto per la natura dell'intervento qualche tempo in più, come per esempio la rimozione delle erbacce, non ci vogliono due giorni, ci vuole un po' di tempo perché i nuovi prodotti prescritti da Regione Lombardia sono meno efficaci di quelli che erano permessi in precedenza perché abbiano effetto, ci vuole un po'.

A seguito di questi sopralluoghi non ci siamo fermati perché ho dato disposizione agli uffici con cadenza almeno settimanale di fare

sopralluoghi a sorpresa nei cimiteri e di relazionarmi con materiale e foto.

Insieme a questo io personalmente senza essere accompagnato, senza essere annunciato, ho fatto dei sopralluoghi in queste settimane per verificare personalmente anche con dei cittadini che mi avevano contattato la situazione dei cimiteri.

Ad oggi la situazione sembra molto migliorata rispetto a quella che era la settimana scorsa.

Ci sono ancora dei piccoli spigoli da andare a limare, come ho dichiarato per mezzo stampa chiedo ai cittadini che hanno ragione a richiedere che il servizio sia impeccabile un po' di pazienza, perché in un momento di cambio di consegne può capitare che ci siano dei disservizi.

Non deve essere la normalità ma può capitare, chiedo scusa, chiedo un po' di pazienza.

Per quello che riguarda la determina 536 del 12.07 vado ad elencare come sono avvenuti i fatti.

Il 3 luglio si è insediata la nuova impresa e c'è stato un sopralluogo congiunto con gli uffici.

E' stato riscontrato che l'impresa precedente aveva portato via il proprio materiale giustamente, quindi palette, annaffiatori e scope ed è stato richiesto alla nuova impresa di fornirli da parte loro.

Il 7 luglio è stato verificato che non erano state posizionate per cui gli uffici hanno fatto una richiesta di due preventivi: uno ad un'impresa locale e l'altra all'impresa stessa anche per scrupolo, per avere un raffronto dei prezzi.

E' stata selezionata come si legge dalla determina l'impresa locale, non voglio dire i nomi, non la ditta che ha vinto l'appalto.

La spesa di questo materiale di consumo verrà addebitata o perlomeno verrà detratta dal prossimo canone che se non erro, non vorrei dire una stupidata, dovrebbe essere trimestrale l'erogazione del canone, alla prossima erogazione verranno detratti questi circa 1.200,00 euro così come previsto dal Capitolato Speciale di Appalto.

Questo è quanto.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Consigliere Sivieri è soddisfatta? 30 secondi.

CONSIGLIERE SIVIERI MONICA

La ringrazio per le delucidazioni però non mi è molto chiaro il perché è stata chiamata la ditta appaltatrice, che sorta di raffronto

può fare quando è già inadempiente e doveva fornire scope e palette perché lo prevede l'appalto.

Se servono due ditte per fare un raffronto di preventivi mi sembra molto strano averlo fatto alla ditta che doveva fornirle.

Questo mi sembra piuttosto strano comunque staremo a vedere se poi effettivamente come lei ha detto la somma verrà detratta e poi mi sembra strano ripeto questo iter anomalo della richiesta di preventivo alla ditta.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera.

COMUNE DI PIOLTELLO

PUNTO N. 1 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 LUGLIO 2017

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

PRESIDENTE

A questo punto iniziamo con l'affrontare l'ordine del giorno. Punto primo all'ordine del giorno. Comunicazioni del Presidente.

Signora Sindaca, Assessori, colleghi e cittadini questa sera non voglio ricordare ricorrenze e personaggi ma l'importanza del campo dell'urbanistica per la nostra società.

E' infatti il primo Consiglio in cui cominciamo ad occuparcene come un impegno prevalente, un impegno che ci porterà a discutere del nuovo PGT.

Non tutti amano il campo dell'urbanistica intendendola come aveva fatto una grande storico dell'arte, come disbrigo di questioni relative al chi ha diritto di costruire e dove, Simon Baumann sottolineava che un'urbanistica così intesa ha costruito dei "non luoghi", uno spazio dell'indecisione, dell'insicurezza, della difficoltà di vivere, della separazione interurbana, della gerarchia fra classi sociali, uno junkspace, uno spazio spazzatura senza capo né coda, ma chi abbia qualche sensibilità non può non vedere delicatezza e bellezza di questo campo dell'azione politica che Salvatore Settis ha definito il "teatro della democrazia".

L'urbanistica ci impone di pensare infatti ad una città da vivere e non solo da vedere o da sfruttare e da vivere non solo come la ricomposizione di un mosaico di interessi individuali, l'un l'altro slegati e l'un l'altro in conflitto, dice Settis, ma collegandosi in un'unità coerente collegata ad un orizzonte di diritti per tutti.

Proprio in urbanistica si vede come la promozione di questa città viva non possa riguardare solo il bene momentaneo ma riguardi anche quello delle nuove generazioni tanto da richiederci, per citare Gustavo Zagrebelsky "la virtù della presbiopia" per farci andare oltre l'interesse momentaneo.

Voglio concludere con una citazione fiduciosa nell'azione amministrativa in questo campo a dimostrare una volta di più che la politica ed il pubblico non sono solo problematici ma sono cruciali per il vivere di tutti.

Solo lo Stato può difendere il paesaggio contro le linee elettriche, cartelloni e distruzioni di alberi e spesso anche contro i disonesti che si annidano nel suo stesso seno.

Solo lo Stato può decidere alcune forme di consumo del suolo sono in contrasto con gli obiettivi della comunità diceva l'economista Gayle Bright.

Solo lo Stato ed il nostro Comune in particolare aggiungo io possono creare le basi per una città più bella e vivibile.

Grazie.

COMUNE DI PIOLTELLO

PUNTO N. 2 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 LUGLIO 2017

COMUNICAZIONI DELLA SINDACA

PRESIDENTE

Passo al secondo punto all'ordine del giorno. Comunicazioni della Sindaca. Grazie.

SINDACA

Buonasera a tutti. Ci siamo visti già settimana scorsa, tante comunicazioni le avevo già date.

Questa sera in particolare mi voglio concentrare su due o tre cose che sono uscite in questa settimana che reputo importanti.

La prima è che abbiamo finalmente pubblicato dopo un grosso lavoro da parte degli uffici il bando di coprogettazione sulle periferie, il famoso progetto che abbiamo vinto già un anno fa e che adesso sta trovando proprio la sua caduta a terra.

E' uscito questo bando di coprogettazione che permetterà nei prossimi mesi di puntualizzare e definire esattamente quali saranno le azioni che faremo sul Quartiere Satellite a seguito del bando vinto.

Ci saranno questi due mesi, fino alla fine di settembre il bando resterà aperto dopo di che si aprirà un grande momento di coprogettazione tra le società del terzo settore, o agenzie o cooperative o società che avranno partecipato ed il Comune stesso per trovare le migliori soluzioni ed io mi auguro che già entro l'anno potranno partire le prime azioni sul quartiere.

Questa è una cosa che tenevo a condividere con voi perché è giusto che si conoscano gli iter, si sa che si è vinto questo bando poi di fatto la realizzazione e l'implementazione non è così scontata, siamo riusciti a fare uscire questo bando di coprogettazione anche in linea con i tempi che Città Metropolitana ci aveva dato.

Un altro momento importante. Abbiamo deliberato il rinnovo dei Nidi Gratis.

Abbiamo aderito alla proposta di Regione Lombardia di rendere gratuita l'affluenza ai nidi per i cittadini con un ISEE inferiore ai 20.000,00 euro.

E' stata una scelta vincente già lo scorso anno, riteniamo che sia una scelta importante, un sostegno alle famiglie ed abbiamo pensato di rinnovare anche quest'anno questo tipo di intervento.

Volevo avvisare tutti ed anche ringraziare visto che è presente questa sera l'Architetto Margutti che dal 1° settembre ha deciso di andare a lavorare nella città di Crema, una nuova avventura, una nuova sfida per lui, lo ringraziamo per i tanti anni in cui ha lavorato nel nostro Comune e da parte mia e di tutta la Giunta, del Consiglio sono certa che ci sono i più sentiti in bocca al lupo.

Infine volevo darvi quello che reputo un momento molto importante per il nostro Consiglio.

Ho affidato proprio ieri al Consigliere Gianni De Vito la delega per la pace.

Così come un anno fa diedi a Giovanna Capuano la delega al Progetto "Dopo di Noi" perché ritenevo era un progetto su cui era importante che una persona in particolare seguisse e si occupasse di questo progetto ora invece ho deciso di lavorare su quello che in generale è ritenuto un concetto teorico: la pace, ma che io non ritengo un concetto teorico, io penso che i nostri ragazzi, i nostri giovani, la nostra città debbano riflettere su certi valori perché i valori possano diventare concreti nella nostra vita.

Per farlo è necessario che ci siano dei percorsi ben precisi e poiché mi sembrava, non dico lasciare ai margini quello che è un aspetto importante che ho messo anche nel Programma Elettorale, tanto che io parlavo di voler fare nell'arco del quinquennio un Festival della Pace per caratterizzare la nostra città anche con questa linea culturale.

Considerate che noi siamo già una città multiculturale, la città dei cento colori, delle cento etnie, non solo questo, noi siamo la città che con cento colori e cento etnie è anche spero e sono certa lo sarà la Città della Pace.

Ringrazio Gianni De Vito per il lavoro che sicuramente svolgerà per tutto il Consiglio, gli do i più grandi auguri di buon lavoro e sono certo che insieme potremo fare un percorso importante.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie molte signora Sindaca.

COMUNE DI PIOLTELLO

PUNTO N. 3 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 LUGLIO 2017

CONFERMA DELLE PREVISIONI DEL DOCUMENTO DI PIANO IN MERITO ALLA PIANIFICAZIONE ATTUATIVA RELATIVA AGLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE AD ESCLUSIONE DELL'AMBITO STRATEGICO – AI SENSI ART. 5 L.R. 31/2014 E S.M.I.

PRESIDENTE

Punto terzo all'ordine del giorno. Conferma delle previsioni del Documento di Piano in merito alla pianificazione attuativa relativa agli Ambiti di Trasformazione ad esclusione dell'Ambito Strategico – ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale 31/2014 e successive modifiche ed integrazioni.

La parola all'Assessore Gaiotto. Grazie.

ASSESSORE GAIOTTO SAIMON

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Approviamo questo atto che sembra un atto formale ma che ha dei forti contenuti politici che derivano direttamente dal nostro Programma Elettorale, dal patto culturale e politico che la nostra Sindaca ha preso con la nostra città.

Siamo in una fase di cambiamenti normativi, la Legge 31, la legge sul consumo di suolo è stata recentemente modificata.

Siamo in una fase in cui il nostro Piano di Governo del Territorio è scaduto, perché sono scaduti i cinque anni ed è scaduto il 07 dicembre 2016.

Siamo in attesa del Piano Territoriale Regionale che è stato solo adottato, che Regione Lombardia si è impegnata ad approvare entro la fine di questo anno se ci riesce perché i tempi sono notevolmente stretti.

A quel punto Città Metropolitana procederà alla stesura, al recepimento dentro al Piano Urbano Metropolitan.

Da quel momento avremo dodici mesi per poter rivedere il nostro Piano di Governo del Territorio.

In questi passaggi la legge prevede che i Consigli Comunali prendano posizione rispetto al proprio Piano di Governo del Territorio e la proposta che porto questa sera è quella di confermare il nostro Documento di Piano, confermare gli Ambiti di Trasformazione con eccezione dell'Ambito Strategico 13, noto ai più

ed ai cittadini come il Parco delle Cascine per il quale si procederà anche con una precisa e specifica procedura di variante.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Apriamo la discussione. Prego Consigliere Agnelli. Grazie.

CONSIGLIERE AGNELLI LUCA

Sarà una dichiarazione molto breve. Mi asterrò su questo punto perché chiaramente il percorso del precedente PGT non è un percorso che ho condiviso, questo è un atto dovuto ma rappresenta anche un ribadire un impegno politico rispetto a determinate strategie assunte.

Intervengo per dire una cosa che non ebbi modo di dire quando si discussero le Linee Programmatiche.

Non è una captatio benevolentiae, sia chiaro, però non ho mai avuto modo di dire che abbiamo apprezzato che in quelle Linee Programmatiche si registrasse un cambio di rotta rispetto a quanto il Centro Sinistra di Pioltello aveva dichiarato e fatto negli anni precedenti rispetto al Parco delle Cascine.

Non ho mai avuto modo di dirlo, questa è la sede per farlo, mi permetto di dire che la salvaguardia di quel parco è frutto anche del lavoro fatto in Consiglio Provinciale per introdurre su tutto il perimetro del P.L.I.S. l'Ambito Agricolo Strategico.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Agnelli. Chiede la parola il Consigliere Finazzi, prego.

CONSIGLIERE FINAZZI WALTER ANTONIO

Buonasera. Mi fa piacere sentire le parole di Luca Agnelli. Noi nel Programma Elettorale siamo stati chiari, abbiamo vinto dicendo che nel nostro Programma ci eravamo e siamo impegnati a riportare agricolo tutto il Parco delle Cascine.

Lo faremo, questa è una delibera che incanala nel giusto modo quel problema che poi sarà discusso e sarà affrontato quando affronteremo il PGT.

Lo dico con un po' di emozione perché è stata una battaglia si può dire quarantennale per avere quel gioiello salvaguardato ed io spero che in questo Consiglio Comunale quando affronteremo veramente quel passaggio tutti siano d'accordo perché con un mio

vecchio slogan che diceva che partendo dal Duomo per arrivare fino a Melzo questo è il più grande polmone che Milano possa avere.

Sono 2.800.000 metri quadri, il toccarlo è grave soprattutto per i nostri figli ed i nostri nipoti.

Noi siamo favorevoli a questa delibera.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Finazzi. Altri interventi? Non essendoci altri interventi pongo in votazione il punto n. 3 dell'ordine del giorno.

Conferma delle previsioni del Documento di Piano in merito alla pianificazione attuativa relativa agli Ambiti di Trasformazione ad esclusione dell'Ambito Strategico – Ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale 31/2014 e successive modifiche ed integrazioni.

Poniamo in votazione. Favorevoli? Contrari? 2. Astenuti? 1.

Il Consiglio approva.

Punto 4 all'ordine del giorno...

Scusate immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? 2. Astenuti? 1.

COMUNE DI PIOLTELLO

PUNTO N. 4 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 LUGLIO 2017

ADOZIONE VARIANTE PARZIALE AL PGT – DOCUMENTO DI PIANO (DP), PIANO DELLE REGOLE (PRD) E PIANO DEI SERVIZI (PDS) – AI SENSI DELL’ART. 13 DELLA L.R.12/2005 - FINALIZZATA AL CONTENIMENTO DEL CONSUMO DI SUOLO E PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE DEGRADATE.

PRESIDENTE

Punto 4 all’ordine del giorno. Adozione variante parziale al PGT – Documento di Piano – Piano delle Regole e Piano dei Servizi – ai sensi dell’articolo 13 della Legge Regionale 12/2005 – finalizzata al contenimento del consumo di suolo e per la riqualificazione delle aree degradate.

La parola all’Assessore Gaiotto. Grazie.

ASSESSORE GAIOTTO SAIMON

Grazie Presidente. Prima di discutere il merito di questa delibera voglio dire alcune cose.

La Giunta Comunale ha approvato l’8 giugno 2017 gli indirizzi di questa variante.

Io ho fatto il Consigliere di Maggioranza e di Opposizione e sono abituato a leggere quantomeno i titoli ed il titolo era un titolo molto chiaro, approvazione delle linee di indirizzo per l’avvio del procedimento di variante parziale all’Ambito di Trasformazione 13.

Leggo sui social ed in queste ore che questa Giunta viene affiancata al ricordo delle peggiori dittature sudamericane perché la tempistica con cui arriviamo è quella del 27 luglio per l’avvio del procedimento di variante.

Questa sera noi non approviamo la variante, adottiamo la variante e voglio ricordare a questo Consiglio Comunale che la tempistica di pubblicazione, di attesa delle risposte di Città Metropolitana, l’acquisizione dei pareri e di eventuali pareri contrari, di valutazioni, suggerimenti dei cittadini porterà nel migliore dei casi l’approvazione definitiva nel mese di dicembre o molto più probabilmente a fine gennaio.

Io credo che nel 2017 quando tutto è trasparente, pubblico, pubblicato parlare di dittature sudamericane quasi non ricordando che cosa hanno prodotto in Sud America quegli episodi, di una Giunta che si nasconde quando questo è un provvedimento che parte oggi ed

andrà avanti per i prossimi cinque mesi credo sia vergognoso soprattutto se proviene da Consiglieri Comunali.

Detto questo l'atto che abbiamo poco fa approvato è un atto che ci spiega e ci delinea il percorso che la nostra città dovrà vivere dal punto di vista urbanistico in termini di partecipazione, ragionamento sul futuro, disegno delle prospettive della nostra città nei prossimi anni.

Un percorso che vogliamo sia partecipato ma anche un percorso che tiene conto di normative e di passaggi formali ed istituzionali che altri enti sovraordinati devono assumere dicevo prima.

Il Piano del PTR, il Piano Regionale e quello Provinciale e Metropolitano.

Pertanto il percorso è un po' più lungo di quello che noi avevamo ipotizzato di variante generale o nuovo Piano di Governo del Territorio per quanto l'Amministrazione in attesa per non tenere ferma la città ha preso in considerazione una variante parziale al Piano del Governo del Territorio che tenesse conto in una situazione di avvio di legislatura di alcune necessità che noi abbiamo inserito puntualmente nel Programma Elettorale e che rispondono a obiettivi strategici molto semplici.

Facilitare, risolvere questioni che hanno attardato o bloccato l'insediamento di aziende, ricchezze della città, posti di lavoro, l'intorno, il contorno che queste aziende possono portare.

Il tema del facilitare processi di rigenerazione urbana che fino ad oggi sono bloccati o da norme o da scelte del Piano di Governo del Territorio che ha una sua età ormai e che è frutto di una città che nel frattempo è cambiata.

Sono passati più di 5 anni da quando il Piano di Governo del Territorio è stato approvato, molto più da quando è stato ipotizzato, ragionato, pensato e partecipato.

C'è tutto il tema del recupero delle aree dismesse, c'è un tema importante del riuso, del recupero di alcune zone della nostra città.

Voglio ringraziare per le sue parole il Consigliere Agnelli, in sede che proprio di discussione delle Linee Programmatiche ragionammo del riuso rispetto ad alcune zone della nostra città che hanno visto una trasformazione urbanistica che non ha più seguito una trasformazione della società.

Penso ad alcuni ambiti di Seggiano che avevamo previsto come residenziali e che oggi sono formalmente produttivi e che questa trasformazione urbanistica ha bloccato rendendo la vita ad alcuni cittadini ed alcune aziende particolarmente difficile e complessa.

C'è tutto il tema del recupero di alcune aree urbane degradate, che non hanno trovato nel corso di questi anni di vita del Piano di Governo del Territorio una soluzione.

Tante sono le questioni, indubbiamente la crisi economica, la crisi del settore edilizio in genere, la crisi che ha attanagliato le famiglie bloccando percorsi di sviluppo della città che un tempo erano più agili, più veloci, più snelli.

Tutto questo ci ha spinto a fare un ragionamento che è contenuto in quella famosa delibera che ricordavo all'inizio che è dei primi di giugno.

Dentro questa partita abbiamo avuto anche la voglia ed il coraggio di chiudere alcune partite che sono ferme da anni e che hanno esposto ed espongono tuttora in questo momento l'Amministrazione a dei ricorsi da parte di operatori poiché le scelte del passato anche legittime, di cui poi parlerò, siccome non ci nascondiamo, le cose le raccontiamo tutte questa sera, che ci espongono alla rivalse di operatori legittimamente perché scelte del passato legittime, magari anche opportune, sicuramente interessanti non hanno poi visto le conseguenti scelte di tipo economico ed urbanistico da parte delle Amministrazioni che oggi espongono questa città, la città di oggi, non la città di venti anni fa a ricorsi ed eventualmente anche all'esborso.

Siccome proprio di recente abbiamo patito l'esborso di 500.000,00 euro io eviterei di continuare ad esporre la città a rischi che sarebbe bene la città non corresse.

Detto questo abbiamo esposto questo atto di indirizzo ed abbiamo raccolto, in realtà era già quasi tutto depositato e per la stragrande maggioranza era depositato da prima che questa Amministrazione si insediasse, richieste di operatori, richieste di cittadini perché in alcuni casi stiamo parlando di cittadini, non di speculatori edilizi, in alcuni casi li vedremo dopo di cittadini delle richieste di varianti al Piano di Governo del Territorio rispetto a cambi normativi oppure cambi della situazione della città che nel frattempo è cresciuta.

Nello specifico questa sera noi affrontiamo 6 aspetti, 2 dei quali sono di stretta rilevanza normativa, parlo del riallineamento dei sottotetti rispetto a quelle realtà che sono già state dal punto di vista dell'edilizia privata avviate, ma che non sono state portate a termine nella fase di cambio della normativa e che quindi se non aggiorniamo il nostro PGT vedremo l'impossibilità di riallineare il recupero di sottotetti in alcune, pochissime realtà del territorio.

In un altro caso si tratta della modalità con cui gli sporti, i balconi ed altri dettagli del costruito vengono considerati per valutare il sedime di un edificio.

Più rilevanti sono altre varianti.

Io avevo preparato, se riusciamo a proiettarle, io parlerò sotto, alcune immagini per capire dove siamo soprattutto ad alcuni Consiglieri ed ai cittadini presenti.

Se è possibile, io ce le ho. Si tratta nello specifico di 4 proposte di adozione di variante che portiamo questa sera.

La prima riguarda e comincio a parlarne gli Ambiti di Trasformazione previsti nel PGT come residenziali.

Siamo all'ingresso di Seggiano dalla San Francesco e l'attuale Piano di Governo prevede 2 Ambiti di Trasformazione a residenziale per un totale di 66.000 metri cubi ad indirizzo residenziale.

Ho fatto un calcolo teorico per abitante e prevede 150,00 metri cubi ad abitante.

Stante a questo calcolo molto ampio in questo modo andiamo, eliminando queste volumetrie di residenziale, a ridurre una potenziale crescita di Seggiano di 440 abitanti.

Non ci vuole molto a comprendere che 150 metri cubi ad abitante in realtà è una realtà residenziale molto fortunata, nella realtà la media della nostra città è molto più bassa, circa 30,00 metri quadri, quindi 90,00 metri cubi, stante questa visione invece un po' più legata alla realtà la potenzialità di questi due comparti insieme era di 735 abitanti.

Aggiungo che l'Ambito di Trasformazione 6 che è quello non occupato dai capannoni prevedeva 2 palazzine di 4 piani, 1 palazzina di 5 piani, 1 palazzina da 6 piani, così da Piano di Governo del Territorio mentre l'Ambito di Trasformazione 7 prevedeva 6 palazzine da 4 piani, 4 palazzine da 5 piani.

La proposta di variante che portiamo questa sera è di trasformare questo comparto, di unificare questi due comparti e di riportarlo alla destinazione originaria.

Se possiamo fare scorrere qualche immagine questo è lo stato degli ambiti di trasformazione 6 e 7, la proposta è quella di riportare questa zona della città chiaramente dismessa, compromessa, tenete presente che i capannoni che vedete sono in gran parte in amianto, alcuni trattati, alcuni no, molti di questi sono capannoni ormai sfitti perché nella trasformazione urbanistica da produttivo che era l'originale la definizione di questo comparto era una definizione urbanistica a produttivo quando si trasforma in un comparto produttivo e residenziale per chi è proprietario di un capannone è materialmente impossibile quando un'attività finisce poterne insediare un altro.

In questa fase ci troviamo un pezzo della nostra città che è bloccato dal punto di vista urbanistico e non riesce a definire niente altro che le immagini che vediamo in questo momento di grande degrado.

La proposta che è stata fatta da un operatore che ha acquisito entrambi i comparti è quella di unificarli in un unico comparto e di andare a riportare la destinazione complessiva del comparto nuovo 6 più 7 a produttivo.

Se andiamo avanti arriviamo all'Ambito di Trasformazione 9.

E' un ambito complesso, perché è uno di quegli ambiti che raccontavo in premessa, espone in questo momento questa Amministrazione al rischio di un contenzioso ed un rischio economico di risarcimento nei confronti dell'operatore.

L'Ambito di Trasformazione 9 si porta dietro un pezzo storico della nostra città perché ad esso è attualmente, stante l'attuale Piano di Governo del Territorio collegata la cessione al Comune della Villa Trasi e la cessione al Comune di parte delle aree che sono interessate in questo momento e che stanno attorno al Centro Sportivo e quindi la piscina e lo stadio comunale.

Nello specifico le aree ipotizzate in cessione sono esattamente quelle che stanno tra l'Area Feste ed il Centro Natatorio che stanno sulla vecchia Pobbiano/Cavenago.

Rispetto a questo in sede di approvazione venne fatto un ricorso da parte dell'operatore perché l'insieme di queste cessioni veniva considerato una richiesta eccessiva da parte dell'Amministrazione.

Tenete presente che l'operatore non è nuovo di questo territorio e nel corso degli anni ha realizzato ed ha contribuito allo sviluppo della nostra città.

Siccome sono una persona pignola e particolarmente puntigliosa sono andato a recuperare alcune delle operazioni fatte in questi anni, sono quattro nello specifico e che hanno portato nelle casse di questo ente 3.482.000,00 euro di oneri e la cessione a questo ente di 94.000 metri quadri di terreno.

Uno per l'altro stiamo parlando ad esempio del Parco Centrale, quello di Seggiano, dico questo perché una delle critiche che è emersa è quella del fatto che con questa proposta di variante che presento questa sera noi portiamo a casa tutte le aree che stanno tra il Centro Natatorio e l'Area Feste, le aree a sud che non erano previste originariamente in cessione aumentando le aree in cessione, delle aree impegnate dalle nostre piste ciclabili e che non state mai cedute all'ente, chiudiamo anche queste partite aperte che sono quelle lungo la Pobbiano/Cavenago sul lato di Seggiano e riportiamo all'originaria destinazione la Villa Trasi, la riportiamo a residenziale.

Tenete presente che Villa Trasi in questi 20 anni, il recupero di Villa Trasi sia sempre stato un obiettivo io credo anche importante, significativo che non voglio assolutamente sminuire.

Un obiettivo alle quali però le Amministrazioni nel corso del tempo non hanno dato un corso ed il reiterare questo vincolo espone oggi questa Amministrazione che è la città oggi nel 2017 a dei ricorsi che potrebbero essere particolarmente onerosi.

Perché prima dicevo e vi ho ricordato alcune operazioni di questo operatore? Perché con grande trasparenza dico che in passato

c'erano probabilmente le risorse, anche momenti economici diversi per poter portare a casa quel risultato.

Si scelse di portare a casa altri risultati.

C'è anche da dire che l'obiettivo di portare a casa la proprietà di Villa Trasi quando si cominciò a parlarne, quando lo si scrisse nei documenti urbanistici di questo ente, l'attuale Cascina Trasi, cioè quell'edificio pubblico che è costato all'ente come recupero 700.000,00 euro era una cascina pressoché tutta quanta diroccata ed un'altra grande proprietà che oggi è nelle disponibilità dell'ente e che all'epoca era dell'ente ma non era nelle sue disponibilità, Palazzo Opizzoni, Villa Opizzoni era impegnata dall'ASL, pertanto un ragionamento immagino 20/25 anni fa sulla città, sul centro di Pioltello era un ragionamento che chiedeva e richiedeva degli spazi pubblici per andare ad insediare attività, servizi utili al centro storico, ad un'idea di centro storico ed utili nel complesso alla città.

E' chiaro che venti anni fa non si aveva l'ambizione, non c'era l'obiettivo a portata di mano dell'apertura del polo sanitario che ha svuotato Villa Opizzoni dei servizi dell'ASL oggi A.T.S.S.T. e che oggi è vuota e che è lì per il quale l'impegno di tanti ad immaginare, progettare, vedere, visualizzare, ipotizzare, sognare luoghi pubblici, di aggregazione.

E' lì, l'Amministrazione sta cominciando ad abbozzare alcuni progetti ma è lì, abbiamo già quell'obiettivo non soltanto sociale ma anche di natura economica perché Villa Opizzoni va rimessa a nuovo, risistemata ed oggi abbiamo un luogo pubblico importante su Piazza Don Civillini che è Cascina Trasi che è un altro importante presidio.

La necessità di avere luoghi, spazi pubblici per i quali immaginare, sognare un volano anche per il centro storico l'Amministrazione li ha già.

C'è una differenza, che rispetto a qualche anno fa le risorse e la credibilità di poter dire che si impegneranno delle risorse per portare a casa anche cose a cui vogliamo bene come Villa Trasi è poco credibile e poco serio da continuare a reiterare.

Se da un lato non abbiamo certezza di avere le risorse per mettere a frutto tutti quei luoghi che vorremmo tenendo presente che oltre al centro storico di Pioltello abbiamo un altro grande edificio per il quale l'impegno di tutti è benvenuto che è l'ex scuola di Piazza Matteotti di Limoto per il quale non è che non servono risorse oltre le idee, servono anche tante risorse.

Io credo che in una gestione seria, intelligente, oculata delle risorse pubbliche sia importante immaginare e progettare l'urbanistica non come luogo dove si aggiungono volumetrie ma come luogo dentro le quali si assumono le scelte utili per la città, per lo sviluppo che siano credibili e che abbiamo le gambe per correre.

E' per questo che in questa proposta se da un lato rispetto all'Ambito di Trasformazione 9 riportiamo non aggiungiamo volumetria alla città, riportiamo Villa Trasi con le dimensioni urbanistiche che ha oggi e con il ruolo che ha oggi all'originaria destinazione che è quella residenziale contestualmente chiudiamo con questo operatore storico della città tutti gli altri aspetti relativi alle altre aree ed anche ai contenziosi che sono aperti e che espongono la città al rischio di esborso non per progettare, ma per ripianare un diritto tolto in questi anni che è certificato di fronte al procedere di un ricorso nei confronti dell'Amministrazione perderemmo perché per più di quindici anni abbiamo detto che volevamo fare una cosa e non la si è fatta.

Rispetto alla progettualità relativa alle zone tra l'Area Feste ed il Centro Natatorio e più a sud lo Stadio Comunale e le aree che stanno a sud dello Stadio Comunale è chiaro che vi è un ambizioso progetto, tra l'altro nel corso degli anni portato avanti non soltanto dal Centro Sinistra ma l'ho ritrovato, mi sono preso cura in questi giorni di ferie di guardarmi dei programmi del passato anche dal Centro Destra rispetto alla necessità di dotare questa città di un'area legata alla qualità della vita, legata allo sport che è di sicuro necessario.

Ho guardato per esempio il Programma del Consigliere Alessandrini, che ci ha mandato una deliziosa mail oggi ed nel suo Programma ad esempio si parlava dell'ampliamento del Centro Natatorio che è evidentemente ed ormai insufficiente.

Siccome non ragioniamo giocando i numeri ai dadi, ma abbiamo una visione strategica della città parallelamente al procedere di questa proposta di variante l'Amministrazione sta uscendo con un bando biennale per la gestione del Centro Natatorio, tempo utile ad immaginare insieme con chi vorrà e chi vorrà essere disponibile non soltanto fra le forze politiche ed i cittadini la crescita di un Centro Sportivo che sia all'altezza di una città come è Pioltello.

Tenendo presente, so che è stato espresso già qualche dubbio in Commissione, che le aree che stanno tra il Centro Natatorio e l'Area Feste, non quelle a sud, quelle che stanno dentro il Parco Sud a cui il Centro Sinistra è storicamente affezionato perché è una visione del Centro Sinistra che ha consentito al sud di Milano di non essere quell'agglomerato informe di paesi che invece è il nord Milano.

Intanto non tutte queste aree in cessione stanno dentro al Parco Sud, ma una parte delle aree in cessione stanno fuori dal Parco Sud, quindi ad una vocazione di servizi che già hanno dentro al nostro Piano di Governo del Territorio potranno ospitare strutture un po' più corpose.

Invece è indubbiamente possibile, ipotizzabile, perché esperienza già fatta in tanti Comuni del sud Milano che non hanno

cementificato il Parco Sud ma che hanno saggiamente usato il Parco Sud per quello che si poteva fare, ipotizzare campi di calcio, ipotizzare strutture leggere che sicuramente mancano nella nostra città, è sicuramente un obiettivo che potremo inserire.

Tenendo presente che anche l'Area Feste per quello che è sta nel Parco Sud.

E' pur vero che il Parco Sud va tutelato e valorizzato, è pur vero che ci sono delle strutture che sono ampiamente compatibili.

Aggiungo anche, proprio perché non siamo politicamente strabici, ero in ferie e credo una settimana fa esatta questo Consiglio Comunale ha approvato a maggioranza una variazione di bilancio che stanziava 200.000,00 euro per realizzare e progettare la realizzazione di una nuova scuola a Seggiano.

Una delle sfide che ci si è posti in Giunta è quella di dotare quella scuola intanto di spazi moderni, nuovi e che attraggano invece che respingere verso altre città i nostri studenti, ma anche di coprire un gap che per chi è seggianese, per chi è stato in quella scuola è evidente ma basta passarci per comprenderlo, quella scuola non ha una palestra che è degna di questo nome.

Il fatto che stiamo portando a casa delle aree che stanno dentro il Parco Sud e che rende inimmaginabile, inipotizzabile il fatto di realizzare lì dentro un Palazzetto dello Sport, questo ci è noto, ci è chiaro, non siamo sciocchi e proprio per questo motivo una settimana fa abbiamo ipotizzato anche di realizzare insieme alla nuova Scuola di Seggiano, una palestra ed un refettorio, sostenendo un'altra necessità della nostra città di bisogno ulteriore di spazi non solo scoperti, ma anche coperti.

Che la nostra città ne abbia bisogno è un'evidenza sotto gli occhi di tutti.

Ho guardato il Piano delle Opere Pubbliche approvato dalla Giunta Carrer che ipotizzava un project financing sul campo sportivo di Seggiano di Via alla Stazione del valore di 1.800.000,00 euro.

Che questa città abbia un bisogno di un ragionamento importante, serio che preveda anche la compartecipazione di privati dentro la gestione di impianti sportivi è evidente che non è un'innovazione della Giunta Cosciotti, una pazzia della Giunta Cosciotti, ma un ragionamento che ho visto e letto e che è presente negli atti di questo ente anche di Amministrazioni di colori diversi dal nostro.

Procedendo andiamo verso due varianti un filino più piccole, in termini meno simboliche di quelle che ho visto, che riguardano la Cascina Preziosa per i quali prevediamo a seguito di una reale e concreta impossibilità al mantenimento dell'attuale struttura per questioni legate alla staticità di una struttura vetusta e vecchia la possibilità di realizzazione a seguito di abbattimento.

Invece per quanto riguarda l'Ambito Residenziale 44A di Via Leonardo da Vinci a Seggiano questo è un comparto un po' particolare.

E' una cosa molto piccola, se vogliamo non impatta però credo sia giusto ricordarlo, se voi guardate il disegno di Seggiano è evidente che è diviso da quello che era un tempo l'elettrodotto e che l'Amministrazione di Centro Sinistra ha provveduto in uno dei primi anni in cui ero Consigliere Comunale ad interrare.

Quella ferita è in qualche modo rimasta. Su Via Leonardo da Vinci cade sul comparto 44A che è un comparto, se guardiamo le foto, è un buco dentro al quartiere di Seggiano, perché un tempo intanto sopra ci passava l'elettrodotto per cui era inipotizzabile qualsiasi costruzione e che oggi è rimasto fermo ad una visione urbanistica che tiene conto di quelle limitazioni.

Quello che noi concediamo con questa variante è quello di poter realizzare una struttura, una palazzina di 3 piani esattamente di portare dai 2 piani previsti attualmente come comparto non come possibilità volumetrica ai 3 piani esattamente come sono i comparti che stanno a nord ed a sud di questa realtà tenendo conto che non abbiamo una cartina di Seggiano, ma è previsto, proprio da questa parte, un corridoio, la cessione di uno spazio al Comune per l'avvio della realizzazione di una zona ciclabile che in futuro passi dentro il comparto 8 che è quello gemello del 7 e che continui nel comparto 6 e 7 così come variato questa sera.

Io non ho altri argomenti da dire, sono qui a disposizione per le riflessioni.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Apriamo la discussione.

Prego Consigliere Agnelli. Grazie.

CONSIGLIERE AGNELLI LUCA

Grazie. Rompo il ghiaccio io. Io sono dico la verità un po' in imbarazzo su questo provvedimento, perché è un provvedimento apprezzabile e condivisibile per larga parte, sia chiaro.

Sugli ambiti 6 e 7 condividiamo al massimo quella che è la scelta che è stata fatta, condividiamo la riconversione, condividiamo l'obiettivo e la strategia di sbloccare delle aree che si erano impantanate per scelte che ormai erano completamente superate dalla contingenza, dalla realtà della situazione economica e quanto altro, dalla situazione di mercato.

Condividiamo lo sblocco della ADT9. Era auspicabile che quell'area di sbloccasse, che venissero stralciati i volumi generati dall'Accordo di Programma.

Su Villa Trasi potremmo aprire un dibattito che non finisce più, si è aperto anche un dibattito ho visto in seno alla Maggioranza.

Io devo dire la verità ho tutto sommato una visione laica, sono della scuola di pensiero che ritiene che non è necessariamente il pubblico il miglior proprietario per tutelare il patrimonio storico ed architettonico.

Se l'alterativa è che il pubblico poi resti lì impotente a vederla crollare mentre aspetta che piovano le risorse o autorizzi un centro commerciale per recuperare quello che serve per ristrutturarla forse è meglio che resti in mano al privato se mette le risorse per recuperare il bene.

Resta inaccettabile il modo in cui sono state modulate, è stato modulato il tema delle compensazioni.

Sono stato io a sollevare quell'osservazione che riguardava il Parco Sud e non perché pensi che realizzare lì qualche cosa sia una ferita irrimediabile su una rete ecologica, sul parco, ma per una questione di congruità economica dell'operazione.

Quella è un'area che non ha alcuna potenzialità di sviluppo, in delibera avete scritto per la prosecuzione del Centro Natatorio, si è parlato anche di campi sportivi e quanto altro, sarebbe condivisibile se non fosse per il fatto che io oggi lì posso fare soltanto agricoltura.

Il PTC del Parco, il Piano Territoriale di Coordinamento del Parco mi consente solo di fare agricoltura e per il particolare azionamento che hanno quelle aree lì non è possibile per l'Amministrazione un domani neanche impiegarle per realizzare un parco attrezzato.

Peraltro il Sindaco ha voluto precisare in Commissione che si sono aperte delle interlocuzioni del parco e sono state fatte delle aperture, ma il dato di fatto è che intanto non è il parco ad avere l'ultima parola sulle varianti del Piano Territoriale di Coordinamento ed in secondo luogo è irrealistico pensare a varianti quando in 17 anni non si è assistito a varianti del PTC neanche quando erano in gioco posti di lavoro, quando c'erano aziende che volevano semplicemente allargare un attimino il capannone e non si è proceduto.

Pensare che per la prima volta si proceda ad una variante su quelle aree io francamente lo trovo poco realistico.

Dopo di che io riconosco che le operazioni hanno senso se stanno in piedi economicamente, non mi pare neanche che in queste previsioni l'operatore ne esca preso a schiaffi perché ottiene lo sblocco della ADT9, ottiene lo sblocco di Villa Trasi.

La compensazione più consistente alla fine consiste nel fatto che riesce a sbarazzarsi di aree sulle quali lui stesso non potrà mai procedere ad una valorizzazione.

Per questo motivo io voterò contro il provvedimento così come è formulato oggi, consapevole del fatto che oggi non è che si ponga la parola fine, oggi si apre un percorso che procederà poi con la fase delle osservazioni e si concluderà con le controdeduzioni e la delibera di approvazione.

Noi non ci sottrarremo a questo percorso e presenteremo delle osservazioni e possibilmente anche delle soluzioni ed una di queste potrebbe essere quella di rimodulare le compensazioni, magari definendo da subito nello strumento urbanistico quelle che possono essere cessioni di spazi da individuare immediatamente all'interno proprio dell'immobile di Villa Trasi, del recupero di Villa Trasi.

Cosa che darebbe un senso diverso a tutta l'operazione ed anche chi oggi vede la destinazione a residenziale di Villa Trasi come una ferita del centro storico di Pioltello potrebbe vedere diversamente anche quel tipo di operazione.

Ribadisco oggi voterò contro, se ci sarà un dibattito costruttivo e non ideologizzato nell'ambito di questo percorso, se ci sarà partecipazione, non è detto che in sede di approvazione il nostro voto possa anche essere diverso.

PRESIDENTE

Grazie. Altri interventi? Prego Consigliere Sivieri. Grazie.

CONSIGLIERE SIVIERI MONICA

Io volevo semplicemente sapere il motivo che sta alla base di una scelta, sempre riferendomi a Villa Trasi, che rientra, se alla base di una scelta così, dopo esprimo la mia opinione, il nostro voto è assolutamente contrario a questo, di una scelta così difficile ma poco, poco, poco buona per la cittadinanza e per tutto il resto e perché Villa Trasi torna in mano ad un privato e perché il cambio di destinazione d'uso non è più pubblico, diventa residenziale, Villa Trasi verrà verosimilmente distrutta per poi ricostruire degli appartamenti con sotto dei negozi, si avete detto che la volumetria rimarrà la stessa ma non credo che questa sia una garanzia.

Quello che volevo capire e per questo anticipo che il nostro voto sarà assolutamente contrario, questa Amministrazione aveva il dovere ed il potere di avere la cessione come era prevista della Villa Trasi e tenerla e cercare di sistemarla e mantenere quello che era il fine pubblico soprattutto per il patrimonio di questo immobile.

Quello che non riesco a capire, qual è la motivazione? La paura o il rischio effettivamente concreto in base alla situazione, al reiterato vincolo per più anni, maggiori di quelli consentiti dalla legge che espone il Comune di Pioltello ad un effettivo rischio di richiesta di ristoro da parte della proprietà?

E' questo il motivo o è solo questo? Non è chiaro, quello che viene chiuso è un contenzioso che è già aperto, c'è un ricorso so fatto nel 2011 dove ancora non si ha sentenza, dove l'operatore aveva impugnato perché era troppo gravoso, so di questo contenzioso in essere, ma il resto è un rischio ipotetico, lo potrebbe fare, non lo fa perché mi ridai quello che è mio, mi cambi la destinazione d'uso, ci guadagno quello che devo guadagnare e tutto annessi e connessi è inutile dire cose che già tutti sappiamo.

Volevo sapere se alla base c'era questa di motivazione, solo il rischio che questa Amministrazione sia esposta ad un ricorso da parte dell'operatore per il ristoro dei danni patiti per averla occupata, è vero che non c'eravate voi, adesso non è colpa mia, non è colpa dell'Amministrazione.

Volevo solo capire se questa è l'unica motivazione o ce n'è più di una?

PRESIDENTE

Assessore vuole rispondere direttamente o fare intervenire prima il Consigliere Finazzi? Consigliere Finazzi, prego.

CONSIGLIERE FINAZZI WALTER ANTONIO

Buonasera. Iniziamo da Villa Trasi, visto che stiamo parlando di Villa Trasi.

Prima di tutto noi non stiamo cedendo Villa Trasi al privato perché Villa Trasi è del privato, questo deve essere chiaro, perché quando si leggono tante stupidate, non dico che le avete scritte voi, che noi stiamo svendendo Villa Trasi, noi semplicemente non la stiamo comprando perché bisogna avere il coraggio di dire anche un'altra cosa su Villa Trasi, che acquistando quel rudere perché anche loro che se lo prendono adesso per mettere mano devono buttarlo giù e rifarlo.

Il costo sono minimo, minimo 3.000.000,00, minimo proprio senza avere tante fantasie.

La stessa cosa varrebbe per Villa Opizzoni e la stessa cosa...

Noi come Comune oggi abbiamo la capacità di mettere lì 3.000.000,00 per un rudere che tra le altre cose ha un valore storico ma non sappiamo che farne?

Io penso sia molto più logico fare un altro tipo di ragionamento. Io sono per il mantenimento degli edifici storici, voi tenetevi il vostro rudere, mettetelo a posto, naturalmente non potete fare un palazzo, la volumetria sarà ancora quella e fuori sarà ancora quello poi semmai come diceva Agnelli in fase di oneri può saltare fuori, come era già stato ventilato una volta, non sto inventando niente, c'eravamo quasi arrivati nel 2000, voi fate, si parlava di studi sopra di avvocati, geometri, ingegneri e sotto veniva dato al pubblico come spazio pubblico per fare scuola di musica e quanto altro.

Noi oggi siamo in grado di fare solo quello ma spendere soldi per avere questo fabbricato enorme per non saperne neanche cosa farne ad un certo punto penso siano soldi buttati dalla finestra, dopo di che tenetevelo, quando verrete a discuterne su che farne ne discutiamo e vediamo quali sono le compensazioni, gli interessi pubblici di quel comparto.

Su questo bisogna essere chiari perché dire che noi lo stiamo svendendo, no Villa Trasi è di un proprietario, non è del Comune.

Veniamo poi all'area famosa sportiva. Sono quaranta anni, dicasi quaranta se non di più, giocavano a pallone io e tuo papà Monica la prima volta in quel campo lì in cui la vecchia Giunta Social Comunista diretta da Pozzi aveva individuato in tutto quel comparto il futuro dell'area sportiva al centro del paese, tanto è vero che lì aveva fatto il campo sportivo, la Lega di fianco aveva iniziato la piscina, perché quella era una scelta strategica fatta cinquanta anni fa.

Noi oggi non possiamo dire non andiamo avanti in quella logica anche perché nelle Giunte successive abbiamo lavorato proprio per costruirla l'area sportiva tanto è vero che la Pobbiano/Cavenago spostata al di là del centro sportivo chi ha progettato l'interramento della Brebemi, l'interramento della cassanese, volevano mantenerla la Pobbiano/Cavenago lì perché dovevano collegare la cassanese interrata in ben altro modo.

Abbiamo combattuto ed Agnelli lo sa per fare spostare di là la Pobbiano/Cavenago proprio per dare finalmente a Pioltello in continuità con i nostri predecessori quella che è un'area sportiva decente, centrale ed anche di qualità.

Non è stata una scelta perché siamo dei capoccioni, è dare una continuità di Amministrazione.

La stessa pista ciclabile che rientra nel conteggio, scusami Monica se mi riferisco sempre a te, se ci ricordi bene quando è stata fatta la piscina subito abbiamo fatto quella pista ciclabile perché era essenziale, è la più usata di Pioltello, ma era essenziale per la popolazione soprattutto per i giovani poter andare in piscina e nel centro sportivo senza essere a cavallo dei tir che a quei tempi viaggiavano sulla Pobbiano/Cavenago tanto è vero che la usiamo

anche io e te per andare a correre, è molto comoda per entrare e di conseguenza c'era stato questo tacito bonario accordo, perché dovevamo andare in contenzioso per espropriare invece avevano capito anche loro che era proprio utile alla città.

Il sanare tutti questi contenziosi e continuare questo piano strategico non mi sembra tanto caduto dal cielo, ognuno fa la minestra con la verdura che ha, non possiamo andare ad inventare, portare lì un'altra cosa.

Io penso che questa sia una scelta di buon senso e tenuto conto che anche negli altri due comparti stasera stiamo facendo solamente il primo passaggio perché poi la cosa si costruirà e saranno cose che la nostra Giunta e la nostra Maggioranza vorrà discutere con voi, con i cittadini, perché è questo che si farà, stasera è solamente l'indirizzo e l'avvio di una procedura che ci vedrà impegnati in autunno.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Finazzi. Ha chiesto la parola il Consigliere Cazzaniga, prego.

CONSIGLIERE CAZZANIGA ALBERTO FABIO

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. A seguito di come è già stato accennato dall'exploit che abbiamo avuto su Facebook proprio prima del Consiglio mi sembra giusto fare dei ringraziamenti un po' amareggiati, innanzitutto alle forze politiche che non sono presenti che ci deliziano di poste diffamatorie ed impediscono ogni tipo di confronto essendo assenti.

Mi dispiace parlare degli assenti ma proprio al netto della mail che abbiamo ricevuto noi Consiglieri mi sembra giusto ringraziare il Consigliere Alessandrini per la consulenza su come si fa il Consigliere Comunale e la relazione su come la data di oggi è inopportuna, detto da uno che viene due volte in un anno, effettivamente sbagliamo sempre le date.

Un ringraziamento adesso ironico agli amici dei Cinque Stelle, ho letto anche il loro post e devo dire la verità vi sento sempre vicini e sempre più parte del sistema come piace dire a voi, non solo votate alla Camera come noi ma addirittura vi fate dettare la linea dell'Opposizione dal PD in questo caso, da parte del PD, chissà nel futuro cosa ci riserverete.

Voglio entrare nel merito di questa variante non mi dilungo su quelli che sono gli atti dovuti, recepimento di leggi, ma vorrei partire da quelli che sono dei punti che come PD crediamo sia giusto esplicitare e che legano questa variante.

Non è stata sottolineata a mio avviso abbastanza la ricerca dei posti di lavoro, legati all'ADT 6 e 7, la salvaguardia dello spazio non edificato, la lotta al degrado ed anche la rimozione dell'amianto ma anche la diminuzione del residenziale.

Questo era un cappello introduttivo che penso sia giusto perché molte volte nel dibattito si perdono questi aspetti e ritenevo giusto sottolinearli.

Partendo dall'ADT 6 E 7 come è stato mostrato dalle immagini penso che nella nostra riflessione il punto di partenza è lo stato di degrado di quell'area.

L'abbiamo visto, chi vive quell'area sicuramente la conosce meglio di me e si rende conto tutti i giorni di quello che è lo stato.

Davanti a situazioni di degrado come quelle non possiamo girare la testa, penso sia giusto implementare azioni di un certo tipo.

Per me quando si va a fare una variante di questo tipo il tema è cercare di creare valore per la comunità, questo si può fare attraverso il risanamento del degrado ma anche attraverso la necessità e la volontà di creare nuovi posti di lavoro.

Quando ci viene criticato, a volte capisco il ruolo dell'Opposizione, il fatto che parliamo di proposte, di azioni strutturali che molte volte possono avere un impatto lungo nel tempo, nel prossimo futuro iniziamo a ragionare su quanto la ricerca ed i nuovi posti di lavoro che tramite l'azione di questa Amministrazione si possono avere, come queste azioni hanno invece una risposta nell'immediato.

Non voglio dilungarmi rispetto a tutte quelle considerazioni riguardo alla mitigazione di questo intervento che va a fronte di quello che è il degrado di quest'area che penso sia assolutamente importante che poi sarà conseguente al progetto.

Entro più nel dettaglio rispetto al ADT 9 ed a Villa Trasi che penso meriti chiarezza.

Innanzitutto anche alla luce di quello che ho letto vorrei chiarire il fatto che questa è una scelta difficile, profonda che va indietro nel tempo, è una scelta che è stata maturata.

Quando ci si trova a governare un Comune come Pioltello bisogna dare delle priorità, probabilmente lo sapete meglio di me e vivendo la città ed i Consigli Comunali ci siamo resi conto tutti di quanto sia necessario individuare queste priorità.

Abbiamo un bilancio solido è vero, ma un bilancio che ci impone delle scelte e per questo motivo penso sia giusto questa sera capire le priorità che abbiamo, noi le abbiamo esplicitate sin dal primo Consiglio Comunale e poi attraverso le nostre Linee Programmatiche, il nostro Programma.

Penso che sia giusto anche nella riflessione che facciamo ed anche a fronte di quello che ho letto inquadrare il contesto di questa variante.

Lo stato dell'immobile di Villa Trasi, il costo degli interventi come diceva il Consigliere Finazzi è di circa 3.000.000,00 di euro, la causa pendente e considerando queste aspetti e quindi il realismo economico che penso ne dovrebbe conseguire quello che mi chiedo io questa sera e che pongo come domanda è, alla luce anche del voto passato su interventi come l'ampliamento della Caserma dei Carabinieri che non era considerato una priorità, la progettazione della scuola che evidentemente non era considerata una priorità, mi sto riferendo a chi ha votato in maniera avversa, a questo punto alla luce delle rimostranze che fate o dei post che scrivete un intervento su Villa Trasi, un risanamento per 3.000.000,00 di euro è una priorità per la città? A questo punto ne prenderei atto, saremmo su due linee d'onda diverse ma ne prenderei atto.

Mi troverei spiazzato, devo dire la verità oggi sono andato a vedere il Programma del Movimento Cinque Stelle dopo aver letto il post ed ho cercato, ho fatto control effe, ho scritto Villa Trasi e non c'è traccia di Villa Trasi nel vostro Programma, o avete cambiato idea oppure non è una priorità neanche per voi.

Detto questo per noi è opportuno questa sera definire quelle che sono le priorità, è giusto avere un confronto anche da parte vostra da questo punto di vista e quello che è necessario è avere una strategia.

Quando si parla del Centro Sportivo stiamo parlando di una strategia come diceva il Consigliere Finazzi che va indietro nel tempo.

Quando parliamo di questo parliamo di programmi che sono punti condivisibili che abbiamo condiviso rispetto a questo.

Non è stato citato, ma lo stesso spostamento della Pobbiano/Cavenago andava in un'ottica di strategia che voleva vedere un Centro Sportivo importante per la città dentro la cerchia cittadina.

Detto questo con la consapevolezza di quelle che sono le risorse che abbiamo a disposizione, dei costi, del contesto che viviamo per me era importante sottolineare come naturalmente noi governiamo ed abbiamo delle responsabilità.

Penso che le responsabilità quando si parla di fatti e di varianti al Piano di Governo del Territorio ce le abbiamo anche le Opposizioni, poi volevo ribadire un'ultima cosa proprio per chiudere perché non voglio dilungarmi troppo.

Ho sentito parlare di Pioltello del futuro, Pioltello del 2020/2025/2030 quello che è.

Sin dal primo giorno abbiamo preso anche scelte difficili che non so se ripagheranno in futuro guardando una Pioltello che non è

quella di domani, probabilmente è una Pioltello che vedremo nel Mandato prossimo.

Attraverso questa variante ed attraverso le scelte che ci chiedono i cittadini noi non possiamo non guardare alla situazione di oggi, alla Pioltello di oggi ed ai problemi della Pioltello di oggi.

Detto questo in attesa di una risposta da parte degli amici di Cinque Stelle rispetto alle istanze che ho sollevato vi ringrazio per l'attenzione.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Cazzaniga. Ho iscritto a parlare l'Assessore Gaiotto. Grazie.

ASSESSORE GAIOTTO SAIMON

Devo delle risposte ai Consiglieri Agnelli e Sivieri.

Consigliere Agnelli io ho la stessa passione del Consigliere Cazzaniga nel conoscere e leggere le posizioni degli altri, perché è giusto, perché capiamo di cosa parliamo.

Nel Programma Elettorale che lei ha sostenuto ed immagino anche contribuito a scrivere, che ha sostenuto la candidatura del Consigliere Alessandrini si parlava non con grande dovizia di dettagli, ma si parlava di ampliamento della piscina comunale, il che vuol dire che senza ipotizzare di diventare proprietari di tutte le aree che stanno tra l'Area Feste e la piscina, così come non ipotizziamo noi oggi perché la Sindaca Cosciotti vuole diventare proprietaria di tutte le aree, perché lo prevede il Piano di Governo di Territorio e gli strumenti urbanistici non da ieri mattina.

Mi chiedo se è davvero impossibile realizzare qualcosa in quelle aree, quando avete scritto il vostro Programma Elettorale l'avete fatto pensando di prendere in giro i cittadini oppure lei sa che in un lavoro di rapporti e ragionamenti con gli enti preposti è possibile ipotizzare alcune strutture che siano compatibili con il parco.

Lei dice che in 17 anni o magari ho scritto male 15 o 18 quello che è non ha mai visto un'area di quel tipo trasformarsi, mi spiace segnalarle che nel 2007/2008 invece, meno di 17 anni che lei citava, l'ha vista invece perché a 300 metri da Centro Natatorio in un'area dentro il Parco Sud che aveva le stesse destinazioni del Parco Sud lei ha visto crescere l'Area Feste.

Che le piaccia o non le piaccia qualcosa lo ha visto muoversi per cui è evidente che possiamo ragionarci.

Siamo bloccati, il Consigliere Finazzi aveva 40 anni io non lo so 40 anni fa non c'ero, non lo so, mi dispiace per chi già c'era e si

occupava di queste cose, di sicuro credo di aver letto decine di programmi elettorali compreso anche il suo recente che prevedeva il potenziamento della zona sportiva di Seggiano baricentrica alla città con quella visione urbanistica, poi siccome la propone la Sindaca Cosciotti questa variante a voi tocca dover dire di no troviamo questo cavillo.

Io credo che possiamo lavorarci ed insieme. Per di più non corrisponde assolutamente al vero il fatto che tutte le aree in cessione con questa variante, con il Piano del Governo di Territorio vigente è così, porti a casa aree esclusivamente all'interno del Parco Sud, lo dico perché così è chiaro un po' a tutti quanti.

Questa variante porta in aumento di 7.000 metri quadri di aree in cessione e questo aumento è tutto quanto fuori il Parco Sud.

Consigliera Sivieri io dico che ci dobbiamo guardare in faccia, perché ormai è un po' che ci parliamo.

Io ho ascoltato quello che lei ha detto con franchezza, lei ha detto alcune cose ed io con franchezza le rispondo.

Intanto Villa Trasi come le ha ricordato il Consigliere Finazzi non è del Comune.

In passato qualcuno si era sbagliato e pensava che proponessimo di acquisire anche Palazzo Opizzoni durante la fase Carrer, ma Villa Trasi non è del Comune, va acquisita.

Consigliera Sivieri poi mi risponde, Villa Trasi va acquisita in qualche modo decidiamolo, passiamo lì di notte, gliela portiamo via oppure urbanisticamente dobbiamo trovare il modo di portarla a casa.

Carinamente il Consigliere Alessandrini che purtroppo questa sera non può essere qui, credo sia impegnato a leggere ciò che ha scritto la Corte dei Conti relativamente alla situazione del bilancio di Segrate, ci dà un consiglio: dice mettete più volumetria altrove dove non danno tanto fastidio, perché in alcuni posti evidentemente realizzare case non dà fastidio e compratevela in questo modo, caricate di metri cubi un'altra parte e nella maniera più classica portate a casa Villa Trasi.

Guardi io non la condivido questa visione ma rispetto a ciò che ci ha detto questa sera almeno il Consigliere Alessandrini ci dice una cosa che ha un percorso di natura logica, dice io voglio la Trasi, metto volumetrie da qualche parte, lui dice dove non dà fastidio, evidentemente lontano da dove abita lui, mettete tutte le volumetrie che servono per portare a casa Villa Trasi.

Era di corsa oggi perché era in altre faccende affaccendato e si è dimenticato anche di dire che siccome se anche la acquisiamo, quindi oltre le risorse per acquisirla, poi la dobbiamo sistemare ed a lei dispiacerà questa cosa ma se lo dovessimo fare anche noi la dobbiamo buttare giù perché altrimenti per tenerla in piedi così come è ci costerebbe una valangata di più di quello che noi pensiamo.

Probabilmente le volumetrie che ipotizza Alessandrini sono un po' più spigolose di quelle che ci diceva, in alternativa basta mettere le risorse per acquisirla e poi la lasciamo lì.

Abbiamo la Scuola Matteotti, Villa Opizzoni ed anche Villa Trasi.

Consigliera Sivieri, lei so che non ama definirsi Consigliera ma portavoce, lei ha un Programma, procede con le modalità che a lei piace.

In questa proposta di variazione del Piano di Governo di Territorio noi diciamo vogliamo ampliare il Centro Sportivo, può non piacere, sta nel nostro Programma Elettorale? Sì.

Diciamo vorremmo agevolare l'insediamento di nuove aziende, sta nel nostro Programma Elettorale? Sì, con la collega Ghiringhelli e la Sindaca stiamo incontrando alcune aziende che verranno ad insediarsi subito dopo l'estate.

Diciamo vogliamo favorire nuovi posti di lavoro che poi hanno anche un indotto queste aziende.

Nel nostro Programma Elettorale c'è scritto? Sì. C'è scritto Consigliera Sivieri.

Riqualficare aree degradate, togliere l'amianto? Potrei andare avanti per un po' relativamente a quanto del nostro Programma Elettorale c'è in questa variante.

Noi abbiamo seguito questo. Proprio una sfida che mi piacerebbe fare è prenda il nostro Programma Elettorale, prenda il DUP e mi dica in che riga, in che punto, in che obiettivo strategico, operativo lei trova la parola acquisizione Villa Trasi.

Non troverà la parola acquisizione Villa Trasi e non troverà neanche la parola Villa Trasi.

Consigliera Sivieri lei mi dice è solo per il ricorso ipotizzato che c'è già, è lì e che è fermo, sono due ricorsi tra l'altro, è solo per questo Consigliera Sivieri?

No, non siamo sciocchi, non è soltanto questo. Provo a farle io una domanda magari lei è in grado di rispondermi, siccome ci siamo detti che ai cittadini più soldi non è il caso di chiederli, su questo mi pare di averglielo sentito dire, anzi se possibile riduciamo il carico fiscale, per quel pochino che arriva dal Comune riduciamolo.

Ci siamo detti anche no al consumo di suolo. Io non capisco Consigliera Sivieri come porto a casa la Trasi a meno che non seguo le indicazioni del suo collega di Opposizione Alessandrini? Come la sistema, la abbatto, la rifaccio, la tiro su? Come faccio la stessa cosa su Villa Opizzoni, su Limito, come lo faccio senza fare tutte le cose che lei non vuole che si facciano? Consumare nuovo territorio e chiedere ulteriori sacrifici ai cittadini perché va bene tutto il sogno, l'idea, ipotizzare, ragionare è bellissimo, poi quando siamo qui però questo lo possono fare tutti quelli che non stanno qua sopra.

Quando stiamo qui siamo costretti a fare, quello che piaccia o non piaccia almeno ha fatto il Consigliere Alessandrini che dice, guardate costruire non è così brutto come dite, costruite e portate a casa.

Lei invece, a parte che ipotizzare delle linee senza dirmi come ha fatto e sarebbe il caso visto che lei ha detto che la scelta è brutta e pesante, è uno sfregio alla Pioltello vecchia, mi viene da dire che io la inseguo torniamo indietro, sono disponibile ad inseguirla se mi dice anche come lo faccio perché sa cosa succede, che Villa Trasi se va bene non c'è ricorso, il ricorso non parte, non dobbiamo fare niente, se parte dobbiamo tirare fuori anche dei soldi anche però la certezza è che Villa Trasi, Villa Opizzoni e la Scuola Matteotti di Limoto rimangono così come sono.

Abbiamo almeno il coraggio di dirlo alla città, dire che noi non abbiamo problemi se fanno ricorso, però siccome non consumiamo più soldi, non mettiamo le mani in tasca ai cittadini così stanno e così restano, io non credo questa sia una visione della città, mi dispiace o meglio può essere che a qualcuno piaccia, noi ne abbiamo un'altra che ha una preconditione, il coraggio e la serietà nelle scelte.

A tutti noi piacerebbe portare a casa tante proprietà, aprire tanti servizi.

Guardate basta che io parlo con le colleghe Baldaro, Busetto, D'Adamo, idee a noi non mancano, ma le idee quando si governa e voi governate con un ruolo diverso devono avere le gambe perché altrimenti la politica resta poco credibile oppure bisogna avere il coraggio di assumere delle scelte ed ogni atto è una scelta.

La nostra è chiara ed era così nel Programma Elettorale sarebbe di auspicio il contrario, ritrovare qui una sfida di una città che guarda a Villa Trasi pur non stando nel nostro Programma Elettorale voltando le spalle a tutte le altre necessità.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ho iscritto a parlare il Consigliere.

...(Dall'aula si replica fuori campo voce)...

Fatto personale? Diamo...Fatto personale?
Risponda per fatto personale Consigliere...

...(Dall'aula si replica fuori campo voce)...

Non c'è fatto personale? Lei dice...
Prego Consigliere Dichio.

CONSIGLIERE DICHIO MIRKO

Buonasera a tutti quanti. Mi scuso perché questa sera non sono particolarmente in forma.

Volevo partire da una premessa, io ringrazio il Sindaco che questa sera ha portato un'informazione.

Ci ha detto che il bando di coprogettazione per destinare i soldi del bando delle periferie nei prossimi giorni, nelle prossime settimane verrà attivato e mi fa molto piacere, siccome in questa fase un po' particolare per la nostra città vengono messe voci in giro false e farneticanti io direi.

Adesso vi racconto una storiellina. In settimana ho avuto su delega dell'Amministrazione l'opportunità di partecipare ad un'assemblea condominiale in Via Cilea a Pioltello Satellite.

In occasione di questa favola sento da un Consigliere da molto lontano, da dietro che dice che del bando delle periferie non arriverà un euro al Satellite perché l'Amministrazione ha provveduto a spendere già 700.000,00 euro sulla Stazione di Pioltello ed altri soldi sui serramenti e via scorrendo della città, facendo riferimento a Seggiano, a Limite, a Satellite quindi non arriva nulla.

Detta proprio terra a terra, perché è giusto che le cose vengano dette terra e terra si è preso per il culo i cittadini del Satellite.

PRESIDENTE

Mi scusi Consigliere...

CONSIGLIERE DICHIO MIRKO

Chiedo scusa per essere stato fuori posto, mi scuso per essere andato fuori dalle righe però credo che è ben peggio dire il falso in un'assemblea condominiale dove magari in un condominio c'è un debito di 1.250.000,00 euro per insolvenza nei pagamenti, in questo contesto andare a dire il falso, che l'Amministrazione ha già provveduto a spendere i soldi che devono arrivare per il bando delle periferie in altre operazioni della città.

Questo è falso ed al Consigliere Pino ho detto di informarsi prima di andare a dire castronate in giro, castronate si può dire?

PRESIDENTE

Castronate sì, basta rimanere in argomento Consigliere poi...

CONSIGLIERE DICHIO MIRKO

Siccome di disinformazione se ne fa tanta, io chiedo che rimanga agli atti, perché come poi spiegavo al Consigliere Pino ed agli altri condomini di quei soldi non è stato speso ancora un euro perché quei soldi arriveranno tra la fine dell'anno ed i primi dell'anno 2018 per essere investiti sul campo, magari rimanere legati alle verità ed a ciò che si conosce e non buttandola lì così perché la sfortuna ha voluto che lui non sapesse che io ero presente all'interno di quell'assemblea condominiale perché magari ne avrebbe dette altre.

Purtroppo è rimasto un po' basito per il fatto di avere detto delle grandi castronate e andiamo oltre.

Finisco al tema della giornata, vorrei fare notare che fare riferimento oggi in una comunicazione pubblica: come nei peggiori golpe sudamericani, facendo riferimento a quello che questa Amministrazione ed io non voglio scimmiettare l'Assessore Gaiotto, quindi non ripeterò pedissequamente quanto lui già ha affermato perché ha spiegato bene una serie di tematiche, non voglio presentare le sue stesse posizioni con le mie parole, con le mie modalità colorite.

In Sud America vorrei fare notare che migliaia di persone sono sparite uscendo di casa la mattina e non facendoci ritorno o magari prelevate nei propri letti mentre si dormiva con figli e moglie per poi non ritornare a casa la sera.

Utilizzare le parole in maniera appropriata, questo sì e nei contesti utili sarebbe utile.

Non voglio parlare di cose già dette e ridette ed entrare sulla questione legata, per dargli un cappello, al capitolo Villa Trasi.

In questa operazione mi è sembrato se non mi è sfuggito che non sia stato menzionato un dato assolutamente secondario che da questa operazione il Comune di Pioltello mi sembra porti a casa circa 8.000 metri quadri in più da questa operazione se non ricordo male, mi sembra non sia stato detto.

Non mi sembra propriamente un dato da niente così come è stato detto che gli investimenti purtroppo con le risorse e non credo di dover fare la lezione a nessuno in uno Stato dove le risorse centrali e comunque anche sulle risorse dove ci sono i soldi da poter spendere sono vincolati bisogna fare delle scelte e siccome in posizione centrale a Pioltello c'è Villa Opizzoni che ha rappresentato il Comune per la città, che ha rappresentato l'ASL, che ha rappresentato tutta una serie di cose forse, forse ha più senso andare ad investire lì per riqualificare quell'area ed il centro storico di Pioltello.

Sulla questione che a me è più vicina, mi riferisco alla questione capannoni sulla Via San Francesco in stato di abbandono

perenne ormai da decenni e con amianto in stato che secondo me andrebbe assolutamente valutato e via discorrendo la prima osservazione che faccio è che forse il primo degli interessi che dovrebbero avere i cittadini pioltellesi è che quell'area che, tanto costruttori per arrivare a portare nuovi abitati a cui poi bisognerebbe dare servizi non ne arriveranno, perché è una fase dove non c'è interesse a costruire in nuove aree, che vada via l'amianto per me questa è la scelta primaria a cui l'Amministrazione deve puntare.

Su questa cosa io vorrei chiedere all'Assessore Gaiotto se può dare garanzie, dato che di disinformazione in disinformazione potrebbero venire fuori pensieri strani a qualcuno ed io vorrei che questa sera potessero essere dissipati.

I capannoni di Seggiano in stato di abbandono che riguardano l'ADT 6 e 7 verranno tutti quanti integralmente smantellati e portati via?

Sulla questione altezze delle varie strutture che dovessero arrivare, se ci sono già degli operatori interessati sapere su che cosa ci si sta orientando per la questione volumetria.

Spero di essermi spiegato più o meno chiaramente.

Basta, grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Pino vedo che ha chiesto la parola, lo chiede per fatto personale? Consigliere Pino, prego.

CONSIGLIERE PINO GIUSEPPE

Io l'altra sera ero in Commissione qui Bilancio e Commercio sono arrivato leggermente tardi all'assemblea dove c'era il signor Dichio che era lì mandato dal Sindaco a relazionare.

E' vera una cosa, lui avrà parlato prima, io sono arrivato, ho sentito dire che c'era da spendere 1.200.000,00 euro per il Satellite, è vero non dico di no.

Io cosa ho detto poiché la mattina ho letto il giornale Il Giorno, ho detto scordatevi questi, tanto queste parole non lei posso negare, che a Satellite vengano spesi 1.200.000,00 perché sono stati spesi 700.000,00 già a Seggiano ed altri per le scuole.

Lui ha spiegato che sono per l'anno prossimo ed io non lo avevo capito, comunque non ho voluto dire delle bugie alla gente perché sono i miei stessi condomini.

Mi sarò spiegato anche male ma la spesa che ho letto sul giornale, che sono stati spesi dei soldi per Seggiano e per le scuole di Pioltello quello lo ho letto sul giornale signora Sindaca ed io mi ero convinto che i soldi erano quelli.

Posso chiedere scusa dell'errore perché quando sbaglio, sbaglio ma non ho voluto appositamente dire ai cittadini del Satellite, io che sono lì al Satellite e non vedo l'ora che si faccia qualche cosa, si figuri se gli dicevo scordatevi che non si fa più niente, quei soldi secondo me non c'erano più perché si stavano spendendo.

Lì ho sbagliato perché si tratta dell'anno prossimo, qui sono d'accordo.

Lei è un piccolino per ingigantire le cose è un gigante. Grazie

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Pino.

...(Dall'aula si replica fuori campo voce)...

Io vi inviterei a non fare troppi pingpong, il Consigliere Pino ha chiesto scusa.

Va bene prego.

CONSIGLIERE DICHIO MIRKO

Il nano Consigliere, nano posso dirlo su me stesso? Non sto parlando di altri parlo di me stesso il nano Dichio Mirko nonché Consigliere ha partecipato con lei a quella Commissione Commercio.

Io a differenza di lei che probabilmente è andato a fare un salto a casa a mangiare, sono andato direttamente in quell'assemblea condominiale.

Io non ho parlato prima che lei dicesse le sue castronate, ho parlato successivamente, siccome lei ha detto che ha ribadito a quanto avevo affermato io.

Ci deve essere stato un misunderstanding, le cose vanno dette per quelle che sono, sono stato poi invitato da parte dell'Amministratore ad intervenire dopo che il Consigliere Pino aveva fatto le sue osservazioni.

Il Consigliere nano Dichio Mirko ha finito di parlare.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie molte. Aveva chiesto la parola la Consigliera Sivieri. Prego.

CONSIGLIERE SIVIERI MONICA

Mi rivolgo all'Assessore Gaiotto, Vicesindaco come meglio vuole essere chiamato, Saimon.

Io ho fatto una semplice domanda dopo aver dato la nostra opinione ad un voto contrario.

Avevo fatto semplicemente una domanda dicendo se le motivazioni alla base di questa scelta erano il fatto stesso della possibilità, non lo sto a ripetere, di un ricorso che non c'è ancora, prima c'è e non c'è, ce n'è uno ma non è oggetto, avevo già chiesto in Commissione, che non ha ad oggetto un eventuale ristoro da parte della società Venus per avere il Comune tenuto oltre il limite il bene.

So che Villa Trasi non è di proprietà del Comune e non lo ho mai detto, primo.

Ripeto, non siamo noi a dovere dare dei suggerimenti, ci troviamo a dover decidere una cosa che avete già adottato e cioè Villa Trasi rimane alla legittima proprietaria e il cambio di destinazione d'uso è già stato fatto.

Purtroppo non siamo noi a governare, non siamo noi a dover dare dei suggerimenti per cosa fare o dove trovare i soldi come mi ha citato prima per sistemare la Villa Trasi.

Dove andiamo a prenderli mi dia un suggerimento lei? Voi avete degli obiettivi e voi dovete rispondere dei risultati in base agli obiettivi che vi siete fatti.

Questo non toglie che a quanto è stato chiesto da me lei non ha dato risposta. Uno.

Villa Trasi non è nei vostri programmi, non lo è ne nei nostri, per questo mi rivolgo a Cazzaniga, ma questo non vuol dire che noi non possiamo dare un'opinione su una vostra scelta.

PRESIDENTE

Grazie. Aveva chiesto la parola la Sindaca. Prego.

SINDACA

Dopo Saimon riponderai su questa cosa del ricorso. Brevemente il ricorso è uno ed è sul PGT e non è quello che mi preoccupa maggiormente se vogliamo dirla tutta, ci sarebbe la possibilità eventuale di un ricorso invece molto più oneroso che riguarda il fatto che per ben 15 anni questa scelta dell'Amministrazione non ha mai poi visto una soluzione rispetto a quello che doveva essere l'acquisizione e l'utilizzo della Villa Trasi. Questo personalmente mi preoccupa molto.

Voglio dire qual è la ratio della nostra variante, perché innanzitutto la variante è formata di 5 punti.

Ci stiamo focalizzando su Villa Trasi che è l'argomento più scottante, più storico, più discusso nella nostra città e sicuramente è quello che in questo momento sta attirando maggiormente l'attenzione.

Io sono una persona molto concreta, chi mi conosce bene lo sa, di fronte a delle scelte sono anche abbastanza veloce nella decisione, faccio un veloce calcolo dei pro e contro e non mi faccio molto distogliere da eventuali input che arrivano da fuori.

Io ritengo che nella visione di città che noi abbiamo proposto ai cittadini e che mi hanno portato sulla sedia in cui sono primo non c'era la Villa Trasi, secondo c'era un'idea di città che pur valorizzando i centri storici e se avessimo le risorse sicuramente, probabilmente sicuramente è una parola grossa, considereremmo in maniera diversa l'acquisizione di Villa Trasi, ma abbiamo un'idea di città che si basa anche sulla modernità, sull'eccellenza.

Quante volte in campagna elettorale nel confronto tra Sindaci abbiamo detto che ci sarebbe piaciuto avere la città verde, con lo sport, con strutture sportive che alcuni definivano decadenti e schifose.

Io immagino una città per i miei figli, voi sapete quante volte ho parlato dei miei tre figli che di qua e di là sono belli, nonostante le nostre palestre non siano belle ebbene io penso che se diamo ai nostri cittadini la possibilità di avere un centro sportivo importante, certo su un'area che è del Parco Sud per cui potremo fare delle strutture solo di alcuni tipi perché dovranno leggere, dovranno essere concordate con i tecnici del Parco Sud, va bene faremo cose di questo tipo ma offriremo ai cittadini nell'ottica di una modernità ed eccellenza un'offerta che ritengo oggi nel 2017 non nel 1990 quando certe scelte furono prese, possa essere veramente ciò che i cittadini oggi cercano maggiormente.

Dopo di che se fossimo un Comune ricco probabilmente certe scelte sarebbero state fatte anche in maniera diversa ma ripeto io sono una persona concreta, oggi avevo di fronte certe possibilità e dovendo fare delle scelte non ho avuto dubbi su quelle che erano le scelte che io volevo fare.

Non accetto lezioni dal Consigliere Alessandrini sull'urbanistica e bilancio.

Segrate è in predissesto e sull'urbanistica abbiamo visto i grandi risultati del Comune di Segrate.

Permettetemi non sto neanche a rispondere ad eventuali mail che sono arrivate, la cosa non mi interessa, so che sicuramente da quel pulpito non ascolto prediche.

Io penso che la variante che abbiamo proposto sia una variante assolutamente utile per la città.

Questa è una partita che si chiude dopo 20 anni e sono contenta che si chiude così, in questo modo abbiamo anche la soluzione tombale di quelli che sono i ricorsi aperti, ma ripeto abbiamo una visione di città moderna perché sfido ognuno di voi quando guardate a Cernusco, al Centro Sportivo del Enjoy ed a quelle che fanno da altri parti, i pioltellesi hanno sempre questa sorta di invidia, di senso di inferiorità nei confronti dei Comuni vicini, io penso che se possiamo dare un input chiaro ed i parchi che abbiamo noi, le ciclabili che abbiamo noi non ce li ha nessuno, già abbiamo una forza grande, se abbiniamo e progettiamo in maniera intelligente anche un altro pezzo della città sicuramente abbiamo tutti da guadagnarci.

Questo non vuol dire fare regali ai costruttori, non vuol dire sottovalutare le questioni, vuol dire semplicemente fare delle scelte con una divisione della città che probabilmente non per tutti c'è.

Detto questo ed anche come giustamente prima diceva Saimon le scelte si fanno anche in base al portafoglio che una persona ha, perché c'è chi quest'anno nel mese di agosto starà a Pioltello e verrà all'Area Feste dove la Ghiringhelli ha organizzato mega feste, chi andrà a Rimini, chi alla Canarie, chi in Madagascar e chi magari va ai Caraibi in base alle tasche di ognuno di noi ed ognuna di queste persone tenterà di divertirsi con quello che può fare.

La città di Pioltello è quella che resta a Pioltello o al massimo va a Rimini, però con queste nostre disponibilità innanzitutto non abbiamo debiti di bilancio, non abbiamo squilibri come tanti altri ma soprattutto siamo in grado di progettare e di pensare alla grande lo stesso.

In un qualche modo penso che siamo proprio una città di Sinistra perché siamo poveri ma intelligenti e questo penso sia una nostra caratteristica.

Grazie.

PRESIDENTE

Voleva completare l'intervento del Sindaco Assessore o aspettiamo l'intervento della De Pieri?

Prego Consigliere De Pieri.

CONSIGLIERE DE PIERI MARTINA

Grazie. Da abitante di Pioltello vecchia vorrei dire anche io qualcosa su Villa Trasi anche se mi aspettavo di trovare altri abitanti di Pioltello vecchia che non ci sono.

Potrei dire come è stato detto che Villa Trasi deve essere resa residenziale perché non abbiamo i soldi, da anni non li abbiamo per acquistarla o sistemarla, ho pensato poi a quello che i cittadini del

mio quartiere risponderebbero davanti ad un'affermazione del genere perché credo che Villa Trasi proprio perché è così centrale ed in una situazione decadente ormai da anni ispira i sogni dei cittadini pioltellesi che passano davanti.

E' facile passare, vedere ed immaginarsi come potrebbe essere, lo abbiamo fatto e l'ho sentito anche in questi giorni: una biblioteca, un centro culturale, la scuola di musica, eccetera.

Penso che in momenti come questo si gioca la differenza tra il singolo cittadino e chi fa parte dell'Amministrazione della città anche solo come Consigliere Comunale perché rispetto al semplice cittadino chi amministra sa che a Pioltello vecchia esiste già uno spazio che può essere reso una biblioteca, una scuola di musica o una casa per le associazioni che è come è stato ricordato Villa Opizzoni, che è una villa storica come Villa Trasi, che è un luogo storico per la città perché è stato anche il Comune della città e che, fatto decisamente importante, appartiene al Comune ed è in condizioni migliori di Villa Trasi.

Immagino a questo punto le obiezioni dei cittadini di Pioltello vecchia che si chiederanno che fine farà Villa Trasi.

Come diceva la Consigliera Sivieri uscirà una palazzina, questo cosa vuol dire per il quartiere? Vuol dire che un luogo che adesso è decadente diventerà un centro vivo nel centro della città su una piazza che si sta rivitalizzando come abbiamo visto tutti sabato scorso e che sta mostrando le sue potenzialità.

A questo punto quello che mi chiedo è se Pioltello vecchia ha bisogno di questa operazione.

La mia risposta da abitante del quartiere è che a bisogno di questo e non solo di questo perché sarebbe riduttivo, Pioltello vecchia ha delle problematiche, delle difficoltà come tutti i quartieri della nostra città.

A volte penso che per il ruolo che noi ricopriamo dobbiamo lasciare da parte un attimo l'aspetto emotivo e riconoscere quando viene fatto qualcosa di giusto per la città al di là dei nostri interessi personali e locali.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Assessore Gaiotto voleva completare. Grazie.

ASSESSORE GAIOTTO SAIMON

Mi toccano giustamente alcune risposte. Consigliere Dichio grazie per avermi chiesto di parlare di altro e non soltanto di Villa Trasi perché a qualcuno sfugge ma esiste anche il Quartiere di Seggiano e lei ce lo ricorda tutte le volte.

La preconditione perché l'ambito 6 e 7 diventi un ambito unico è che non soltanto vada giù tutto quello che c'è ma l'altra condizione è la verifica dei sottosuoli perché non si faccia una pietra tombale facendo sopra altro.

Non siamo entrati nel merito, non è questo il momento perché questo è il momento delle scelte urbanistiche di carattere generale, tenete presente che tutto ciò di cui discutiamo questa sera è sottoposto ad una Convenzione successiva, per cui ci saranno dei momenti che se vogliamo, così come credo di aver dimostrato su altri aspetti, se mi fate raccontare e spiegare quello che stiamo facendo, se volete le porteremo in Commissione per tempo queste Convenzioni, io sono disponibile a vederle tutte.

Aggiungo una cosa a vederle anche con il quartiere perché oggi quel pezzo di città non piace, credo che non ci sia nessuno che lo considera gradevole, come in futuro si può trasformare, poteva trasformarsi io credo che è meglio la vista che stiamo dando in questa fase.

E' chiaro che come, con che dimensioni, con che altezze è una cosa che andrà vista non soltanto tra Consiglieri ma anche confrontata con i cittadini di quelle zone perché non credo sia sufficiente dirgli vi tiriamo giù delle brutte cose perché si possa accettare qualsiasi altra cosa pur senza amianto.

E' preconditione ad una Convenzione che lì vada giù tutto e si verifichi la qualità del terreno che è stato lasciato perché nel corso degli anni è stato un terreno su cui sorgevano dei capannoni, bisognerà verificare se non siano necessarie bonifiche o azioni di riqualificazione del terreno, così come la fase progettuale definitiva, oggi siamo in una fase di disposizione urbanistica degli strumenti massimi che si possono fare.

E' chiaro che sarà oggetto di confronto intanto aggiungo tra chi ha la legittimità dei cittadini a governare cioè la Maggioranza, ma anche con le altre forze di Opposizione ed aggiungo con i cittadini perché oltre al gradimento nostro è giusto ci sia anche il gradimento dei cittadini e siccome tutte queste operazioni passeranno per una Convenzione quello sarà il luogo per recepire senza voli pindarici, suggerimenti, aggiustamenti, verifiche e condizioni.

Io credo che questo debba guidare questo aspetto così come tutti gli altri.

Consigliera Sivieri io non è che non ho risposto alle sue domande perché la risposta alla sua domanda è il provvedimento di questa sera.

La risposta alle sue domande e cioè a quale visione noi abbiamo ed il perché siamo arrivati, è il provvedimento di questa sera che dice che città immaginiamo rispetto agli orientamenti che ci stiamo dando.

Il problema semmai che alla mia domanda, ma lei come pensa di fare queste cose o se pensa di lasciarle lì lei ha detto candidamente una cosa che quando io ero Consigliere di Opposizione non avrei mai detto, io sono qui a dire soltanto se mi piace o non mi piace quello che voi proponete, spetta a voi l'onere della proposta.

Siccome lei questa sera ne ha fatta una alternativa mi piacerebbe capire se la sua proposta ha le gambe così come ce l'ha la nostra perché diventa difficile dirle bella la sua idea, sa che c'è ritiro il mio provvedimento perché lei mi ha dato un input così, non me lo ha dato e non mi ha detto come non solo portare a casa Villa Trasi ed eventualmente sistemarla ma come rispondere contestualmente a Villa Opizzoni e perché no anche ad un altro quartiere che è quello di Limoto dove c'è un edificio storico di pregio che aspetta.

Quando incontriamo il Comitato di Quartiere di Limoto un po' di idee almeno arrivano da lì e non sono Consiglieri Comunali e potrebbero semplicemente stare qui seduti a dire se ci piace o non ci piace eppure da lì le idee arrivano.

E' la disposizione a lavorare, io questa sera ho sentito soltanto, no la Trasi dovete acquisirla, come, con che strumenti, come mantenerla, come rimetterla in sesto, quali servizi fare? Come rispondere alle altre domande cogenti della nostra città nessuna risposta.

Guardi Consigliera credo che lei si debba leggere il TUEL perché non è chiamata qua a dire se quello che dite la Giunta o l'Amministrazione le piace o non le piace, lei qui è chiamata a governare, ha una responsabilità seria di controllo, verifica, proposta completa.

Io posso non avere risposto a tutte le sue domande anche perché è impossibile risponderle ma lei di sicuro nessuna proposta concreta l'ha portata questa sera.

Aggiungo, la scelta Consigliera Sivieri, anche questo è un passaggio del Testo Unico Enti Locali che dovrebbe guardarsi meglio e so che ha tutti gli strumenti per poterlo fare, la scelta non è già stata presa perché se fosse così lei sta dicendo che questo Consiglio Comunale non ha mai senso e non ha mai logica e lei ha in mano una mail di un Consigliere di Maggioranza che dice, pur non essendo qui, ci possono essere posizioni diverse che possono ampiamente circolare.

Questo Consiglio Comunale prende questa sera l'avvio di adottare questa variante che tornerà qua dopo un percorso lungo e corposo.

Se lei ha dei suggerimenti, non è necessariamente questa sera il doverlo fare, però se quando torneremo qui la tiritera sarà sempre quella che sentiamo ormai da un anno da parte del vostro gruppo, io credo che domandare è lecito e rispondere è cortesia, dopo di che a furia di cortesia andremo avanti con le idee che abbiamo noi perché di proposte non ne arrivano mai.

Aggiungo e chiudo Consigliera Sivieri ma vale per tutti, quando prima ho letto la storia, tra l'altro della mia parte politica, perché io ho letto di operazioni fatte dallo stesso gruppo tra il 2002 e 2006 non ho rinnegato delle scelte o un percorso.

Io ho raccontato la storia urbanistica ed economica di scelte fatte dalle Amministrazioni dell'epoca, dagli Assessori dell'epoca che dicono che c'erano gli spazi economici per portare a casa la Trasi e non avremmo che so la Cascina Trasi e Piazza Don Civillini, vennero assunte delle scelte in contesti diversi, in momenti storici diversi, in disponibilità di spazi pubblici diversi ma vennero assunte delle scelte chiare che posticiparono il tema della Trasi e noi oggi siamo chiamati a dare una risposta.

Non le chiedo di dire se le piace o non le piace quello che voglio io, ma lei di sicuro questa sera è chiamata ad una responsabilità di dire se lei vuole continuare ad esporre la città come è successo in questi anni a dei rischi oppure se ha la forza di assumersi o delle proposte o la scelta di guardare avanti ed immaginare una città con le risorse che abbiamo oggi senza abbassare le aspettative ma renderle quantomeno concrete.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Consigliere Sivieri.

CONSIGLIERE SIVIERI MONICA

Rispondo velocemente. Per poter dare dei suggerimenti e guarderò il TUEL, accetterò anche il suo di vedere, se effettivamente non so come lei ha appena detto, ho fatto una domanda per sapere quali potevano essere le valutazioni che ha fatto questa Amministrazione per portare oggi il Consiglio Comunale a votare questo.

Lei non mi ha risposto, se le sue o vostre motivazioni potevano essere motivazioni valide uno poteva valutare in maniera diversa, le ho chiesto semplicemente se uno dei motivi per cui, anche il Sindaco non ha risposto, ha semplicemente detto che il ricorso non c'era e lo aveva già detto giustamente in Commissione, se i motivi erano quelli o se ce ne erano altri, nessuno di voi ha risposto.

No, assolutamente no. Voi non avete detto quello, quali sono i motivi per cui avete deciso di fare questo? Non mi ha risposto nessuno.

Io andrò a studiare il TUEL, non credo di averne bisogno, però una risposta, magari uno può dire ci sono delle valide motivazioni alla base di quello che stiamo andando a votare adesso e può vederla diversamente.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Non essendoci altri interventi pongo in votazione il punto 4 dell'ordine del giorno.

Adozione variante parziale al PGT. Documento di Piano, Piano delle Regole e Piano dei Servizi ai sensi dell'art. 13 della Legge Regionale 12/2005 - finalizzata al contenimento del consumo di suolo e per la riqualificazione delle aree degradate.

Favorevoli? 13 favorevoli. Contrari? 6 contrari.

Immediata eseguibilità. Favorevoli? 13 favorevoli. Contrari? 6 contrari.

Il Consiglio approva.

COMUNE DI PIOLTELLO

PUNTO N. 5 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 LUGLIO 2017

MODIFICA ART. 57 – PIANTA ORGANICA DI MERCATO – REGOLAMENTO “DISPOSIZIONI PER IL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE, LE SAGRE E LE CESSIONI A FINI SOLIDARISTICI”, APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 53 DEL 25.05.2017

PRESIDENTE

Punto 5 dell'ordine del giorno. Modifica art. 57 – Pianta organica di mercato – Regolamento “Disposizioni per il commercio su aree pubbliche, le sagre e le concessioni a fini solidaristici”, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 53 de 25.05.2017.

La parola all'Assessore Ghiringhelli. Grazie.

ASSESSORE GHIRINGHELLI PAOLA

Grazie Presidente. Buonasera a tutto il Consiglio ed al pubblico presente.

Con questo punto all'ordine del giorno di questa sera andiamo a chiedere l'approvazione ad una variazione al posteggio riservato al battitore presso il mercato settimanale di Pioltello del sabato mattina.

Come tutti voi ricordate a maggio di quest'anno è stato approvato il nuovo Regolamento per il Commercio sulle Aree Pubbliche da questo Consiglio Comunale.

In quel Regolamento era stato evidenziato dalla società Prassicoop che aveva seguito la nuova stesura del Regolamento ed approvato in Consiglio Comunale lo spostamento dell'attuale posteggio riservato al battitore dalla Via Cimabue sulla Via Platone per una decisione presa da Prassicoop insieme a questa Amministrazione.

A seguito dell'approvazione da parte di questo Consiglio a maggio del nuovo Regolamento è arrivato da parte dell'Associazione Dei Battitori Regione Lombardia un reclamo ed una richiesta di riportare il posteggio riservato ai battitori come era prima di maggio addicendo come protesta il fatto che loro avevano avuto un guadagno inferiore rispetto alla posizione precedente.

C'è stata un'interlocuzione tra il nostro Dirigente ed il Presidente dell'Associazione Battitori Regione Lombardia proprio su questa questione.

E' stato detto ai battitori che il motivo del per cui era stato deciso lo spostamento era perché come tutti voi sapete il mercato di Pioltello a breve, nell'area del mercato, verranno fatti dei lavori non soltanto per il ripristino e la sistemazione della pavimentazione ma anche per quanto riguarda l'aggiornamento dei servizi inerenti il mercato settimanale soprattutto per quanto riguarda oltre all'impianto elettrico, il servizio di acqua nella base centrale del mercato attuale.

Lo spostamento del battitore era stato deciso perché spesso e volentieri in questo posteggio viene fatta la dimostrazione di prodotti alimentari, aveva un senso l'aver spostato il battitore verso i servizi che saranno dati ai posteggi degli alimentari.

E' stato concordato che l'Associazione dei Battitori Regione Lombardia in caso fosse recepito di ritornare nel posto sulla Via Cimabue non avrebbero più fatto partecipare generi alimentari per questo posteggio.

Alla richiesta avendo accordato questa cosa questa sera andiamo ad approvare la variante che il posteggio del battitore dal n. 134 che era stato indicato ed approvato a maggio ritorna al posteggio n. 43 sulla Via Cimabue.

La variante è già stata sottoposta, è passata già in Commissione Comunale del Commercio a Repubbliche, Commissione che vede oltre alla presente la partecipazione del Dirigente del Settore Tecnico che in questo caso era stato sostituito da Daniela Panicola, da un membro effettivo dei Lavori Pubblici, da un delegato del Vicecomandante della Polizia Locale, da un membro effettivo dei rappresentanti dei commercianti delle aree pubbliche e da un membro della Confcommercio di Melzo oltre che da un membro effettivo rappresentanti della Confesercenti che radunata il 17 luglio hanno approvato favorevolmente la variante di cui vi sto delucidando questa sera.

La stessa variante è passata in Commissione Consiliare martedì scorso, è stata presa visione dai Consiglieri Commissari della Commissione e l'ho esposta adesso in questo Consiglio per essere votata anche in sede consiliare.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono interventi? Prego Sindaca.

SINDACA

Una cosa brevissima. Quando parliamo di partecipazione parliamo di partecipazione a tutti gli effetti per cui secondo me questo è un atto dove l'Assessore Ghirighelli ha proprio voluto andare in questa direzione.

Di fronte a quella che era una decisione che dal punto di vista di non tecnici sembrava la più adeguata quando ci si è confrontati con chi di fatto era sul territorio ed esprimeva delle esigenze diverse non ha impedito anche a costo di ripassare per il Consiglio Comunale di cambiare la propria idea proprio perché era motivata da una richiesta dei cittadini accettabile e verosimile.

Io vorrei dire che anche in queste piccole cose possiamo dire come l'Amministrazione sia attenta alle richieste dei cittadini.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Non essendoci altri interventi, manca una persona aspettiamo. Esce Irace.

Essendo rientrata la Consigliera pongo in votazione il punto 5 all'ordine del giorno. Modifica art. 57 – Pianta organica di mercato – Regolamento “Disposizioni per il Commercio su aree pubbliche, le sagre e le cessioni a fine solidaristici”, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 53 del 25.05.2017.

Favorevoli? 17. Contrari? Nessuno. Astenuti? 2.

L'immediata eseguibilità non dobbiamo farla.

COMUNE DI PIOLTELLO

**PUNTO N. 6 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 LUGLIO
2017**

**CONVENZIONE TRA I COMUNI DI PIOLTELLO E
BUCCINASCO PER IL SERVIZIO IN FORMA ASSOCIATA
DELLE FUNZIONI DI SEGRETERIA COMUNALE**

PRESIDENTE

Punto 6 all'ordine del giorno. Convenzione fra i Comuni di Pioltello e Buccinasco per il servizio in forma associata delle funzioni di Segreteria Comunale.

Non potendo partecipare alla discussione il Segretario Comunale chiamo la più giovane Consigliera, la Consigliera Mazzuca a fungere da Segretario, se può accomodarsi qui grazie.

Relazione del signor Sindaco. Prego signor Sindaco. Grazie. Sei tu la più giovane?

Quanti anni hai? Abbiamo fatto un errore di età, non volevamo mancare di rispetto. Scusate il Consigliere Giordanelli è chiamato a fungere da Segretario.

Verbalizzeremo solo i voti e se ci sono degli interventi.

Grazie signor Sindaco.

SINDACA

Avete già il piacere ormai da circa sei mesi di vedere il Consiglio Comunale presieduto dal Presidente Menni ma al mio fianco il Segretario Comunale, il Dottor Diego Carlino.

Il Dottor Carlino come ben vi ricordate era con noi sulla Convenzione di 3 Comuni: Pioltello, Buccinasco e Melegnano. Attualmente ha fatto una scelta per stare su 2 Comuni: sarà su Pioltello per 3 giorni alla settimana, esattamente come fino ad oggi è stato e sarà su Buccinasco gli altri 2 giorni.

A livello contabile per noi con cambierà nulla, semplicemente viene un po' razionalizzato il suo impegno su 2 Comuni invece che su 3.

Vi chiedo di votare e mi augurerei anche all'unanimità questa nuova Convenzione di cui chiediamo poi anche l'immediata eseguibilità.

PRESIDENTE

Grazie molte. Interventi? Non essendoci interventi pongo in votazione il punto 6 all'ordine del giorno. Convenzione tra i Comuni di Pioltello e Buccinasco per i servizi in forma associata delle funzioni di Segreteria Comunale.

Favorevoli? 16 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? 3.

Il Consiglio approva.

Immediata eseguibilità. Favorevoli? Come prima. Contrari? Nessuno. Astenuti? 3 come prima.

Grazie Consigliere Giordanelli, può rientrare il Segretario Comunale.

COMUNE DI PIOLTELLO

PUNTO N. 7 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 LUGLIO 2017

CONVENZIONE PER LA GESTIONE DELLA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA COSTITUITA DAI COMUNI DI MELZO E PIOLTELLO E PERO

PRESIDENTE

Punto 7 all'ordine del giorno. Convenzione per la gestione della Centrale Unica di Committenza costituita dai Comuni di Melzo e Pioltello e Pero.

Prego signora Sindaca.

SINDACA

Qui invece parliamo della Centrale Unica di Committenza che come ben sapete noi ce l'abbiamo in Convenzione con la città di Melzo, l'avevamo approntata velocemente proprio perché le gare oltre soglia, sopra i 5.000.000,00 di euro per i lavori pubblici, mentre oltre i 200.000,00 euro per la fornitura di servizi è necessario che le gare passino attraverso la CUC, Centrale Unica di Committenza.

Noi attualmente ce ne abbiamo aperta una con il Comune di Melzo vi ricordate che velocemente avevamo dovuto votare questa Convenzione proprio perché ne avevamo una aperta con Pero che però era scaduta a fine anno e ci siamo trovati all'inizio dell'anno a dover velocemente rimettere insieme una Convenzione con un'altra cittadina che in questo caso è stata quella di Melzo.

Ad oggi ci troviamo la città di Pero che ci chiede di potersi aggiungere alla nostra Convenzione, oltre alla città di Pioltello e Melzo di cui attualmente è formata la CUC la città di Pero ha chiesto di poter aggiungersi a questa Convenzione anche fornendo delle risorse sia in termini di personale che economico.

Personale o anche economico? Solo economico.

Si tratta di ampliare la gamma dei Comuni che parteciperanno a questa CUC che metteranno le risorse necessarie.

Se ci sono delle domande?

PRESIDENTE

Grazie signora Sindaca. Interventi? Non essendoci altri interventi pongo in votazione il punto 7 dell'ordine del giorno. Convenzione per la gestione della Centrale Unica di Committenza costituita dai Comuni di Melzo e Pioltello e Pero.

Favorevoli? 16. Contrari? Nessuno. Astenuti? 3.

Immediata eseguibilità. Favorevoli? Come prima. Contrari? Nessuno. Astenuti? 3 come prima.

Da ultimo aveva chiesto la parola per un intervento il Consigliere Di Vito.

CONSIGLIERE DI VITO GIOVANNI ANTONIO

Rubo pochissimo tempo. Volevo solo ringraziare la Sindaca per la fiducia e per questo incarico che mi è stato affidato.

Oggi pensavo ad un Amministratore locale che ha centrato tutto il suo impegno politico sulla pace parlo del Sindaco di Firenze Giorgio La Pira dove ha posto da subito come la pace sia anche da un punto di vista economico conveniente.

La domanda che nella presentazione la Sindaca faceva oggi è come rendere questo impegno verso la pace come un atto concreto, in una città come quella di Pioltello.

Mi permetto di ricordare due cose. La prima nel 2012 questo Consiglio Comunale impegnò la Giunta di allora nel momento in cui si andò a fare la Convenzione verso una nuova Tesoreria, quella dell'impegno della campagna contro le banche armate.

Era quello di impegnare nella scelta della nuova banca anche quello che la banca scelta non avesse pendenti verso fabbriche di armi.

Rendemmo quello un atto concreto di impegno.

Credo che l'impegno per la pace essenzialmente come diceva La Pira è farsi coinvolgere dalla storia dell'umanità, in funzione della storia umana e come diceva Vittorio Arrigoni, il pacifista ammazzato, ucciso sulla striscia di Gaza: "restiamo umani".

Credo che questo sia lo spirito, quello di rendere e coinvolgere i giovani del nostro territorio ad un impegno di umanità, ad un impegno di rendere la nostra stessa città sempre più umana.

Concludo dicendo che il nostro Comune è già coinvolto su alcuni tavoli sull'impegno della pace, cito la Pace in Comune dove ci sono circa 40 Comuni della Provincia di Milano di cui anche il nostro Comune sempre nel 2012 con voto unanime di questo Consiglio votammo l'adesione.

E' anche mettersi in rete con altre realtà della nostra Provincia e provare su queste tematiche importanti da proporre sul nostro territorio sinergie importanti.

La Sindaca dall'inizio parlò di un Festival della Pace, dall'altra parte spesso parliamo e non sarebbe male portare sul nostro territorio, sulla Provincia di Milano un Premio Nobel per la Pace.

Da soli non ce la faremmo ma nel momento in cui riuscissimo a metterci in rete questa cosa la si può fare.

Anticipo già che il 1° ottobre ci sarà una pedalata: "Se vuoi la pace pedala" di cui il coordinamento della Pace in Comune di cui noi facciamo parte ha aderito ed è un ente, uno degli organizzatori di questa iniziativa.

PRESIDENTE

Grazie. Non essendoci altri punti all'ordine del giorno, sono le 23:46 dichiaro chiusa la seduta.

Grazie a tutti. Buonanotte.